IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 9 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 9 GENNAIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI

per l'Anno 1918

Conforme alla disposizione del Decreto Luogotenenziale gli abbonamenti sono aumentati di L. 12.

— ITALIA —
Il Popolo Romano
Anno L. 28 - Semestre L. 15 - Trim. L. 8
— ESTERO —
Anno L. 37 - Sem. L. 28 - Trim. L. 13

Popolo Romano e Almanacco Italiano Bemporad
Anno L. 30,30 - Sem. 16,30 - Tr. 10.30

Popolo Romano e La Moda Universale Butterick
— ITALIA —
Edizione economica anno Lire 33,80
Id. di lusso " " 36.—

Almanacco Italiano Bemporad
PER L'ANNO 1918

Il *Popolo Romano* fu il primo in Italia ad offrire l'abbonamento con questa pubblicazione, e fin dal 1898 l'ha mantenuto ogni anno.

Ecco il sommario dei principali articoli dell'ALMANACCO ITALIANO 1918:

Astronomia - Calendario - Notizie amministrative, statistiche e diplomatiche, italiane e straniere - Indice delle leggi e decreti luogotenenziali dell'annata - Soccorsi d'urgenza - Problemi del dopo guerra - Cucina borghese - Corriere femminile - L'opera della donna italiana durante la guerra - La guerra e l'economia nazionale - Finanza di guerra - Il palazzo Caffarelli e la zona monumentale di Roma - Gabriele D'Annunzio e la guerra - La guerra e l'arte - «L'opera della Leonardo da Vinci» - Martiri od eroi della nostra guerra (con 80 ritratti) - Lo redimende terre italiane - Passeggiate carsiche - La guerra sottomarina - Confederazioni europee - La Fiera di Lione - Inghilterra e Italia - La Polonia - La rivoluzione russa - Gli Stati Uniti - L'Italia fa da sè - Le grandi Compagnie di navigazione - Necrologio, comprendente i morti in difesa della Patria - Enigmistica - Il Ministero Orlando - Articoli di vita pratica.

Cronaca illustrata della grande guerra mondiale e di ogni altro avvenimento politico, civile, scientifico, artistico, teatrale letterario, sportivo, ecc. durante l'annata.

La Moda Universale Butterik
PER SIGNORE E BAMBINI

Il favore col quale i nostri associati hanno accolto questa simpatica ed elegante Rivista, ci ha indotti ad offrirla anche pel nuovo anno in abbonamento cumulativo col POPOLO ROMANO, al prezzo di L. 5,80 — complessivamente L. 33,80

Ha un notevole miglioramento: ogni numero dell'edizione di lusso porterà sulla facciata un *figurino in tricromia* che aggiungerà eleganza e praticità alla edizione.

Sarà annesso il buono di 60 centesimi con cui — aggiungendo la differenza del costo — si può acquistare un modello a scelta.

Il giornale è più che mai utile oggi, portando un grande aiuto a tante signore che praticano la sapiente economia di confezionare da sè i propri abiti e quelli dei loro figli. Grazie alle indicazioni del giornale e alla guida dei modelli Butterick, le signore più inesperte di sartoria possono riuscir facilmente a confezionare abiti perfetti.

A nuovi associati offriamo una pubblicazione, che ha conquistato le generali simpatie, la nuova rivista

PREZIOSA

che ormai ha ottenuto nelle famiglie il più vivo successo tra le pubblicazioni del genere.

PREZIOSA è una rivista pratica fra le più eleganti e utili - una guida indispensabile di ogni signora desiderosa del benessere della propria famiglia.

Vi si parla di tutto quanto ha attinenza con la casa: cucina, pasticceria, liquori, conserve, mode, lavori femminili oltre una pagina letteraria dei migliori autori, consigli del medico, consigli pratici ecc. ecc.

Per una eccezionale concessione - che si spiega dal fatto che PREZIOSA fu ideata da un provetto collaboratore del "Popolo Romano" possiamo offrirla ai nostri lettori per sole lire 2.50 all'anno.

Si pubblica ogni 15 giorni in eleganti fascicoli con una graziosa copertina a colori.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL "POPOLO ROMANO" ROMA

Note del giorno

Prima di pubblicare la consueta tabella dei proventi dell'Erario, abbiamo pubblicato un eloquente cenno dei risultati del semestre finanziario chiuso al 31 dicembre (Vedi *Popolo Romano* del 6 corr., 3ª pag.).

Abbiamo quindi rilevato che le entrate del primo semestre 1917-918 superano di 472 milioni e mezzo quelle del primo semestre dell'esercizio passato.

In sostanza alla fine dell'esercizio in corso si raggiungerà una entrata di almeno 3 miliardi e 3/4 con oltre ½ miliardo di aumento sulla entrata 1916-917 e di un miliardo e 400 milioni in cifra tonda sulla entrata del 1915-1916.

Avremo quindi il doppio delle entrate raggiunte nell'esercizio 1914-915, l'ultimo che precedette la guerra.

E' notevole questo fenomeno dell'aumento della capacità tributaria del paese durante la guerra.

Ciò dipende dall'aumentata circolazione, mediante la quale si compensano dal Tesoro le differenze tra le spese e i debiti contratti.

Abbiamo visto l'altro ieri che lo Stato ha contratto all'estero per 7 miliardi e mezzo di debiti in buoni straordinari del Tesoro. Questi debiti servono a saldare le compre fatte all'estero.

Le ordinazioni, che lo Stato fa all'interno, per i bisogni di guerra, furono saldate con i prestiti ed i buoni del Tesoro, ammontanti complessivamente ad oltre 14 miliardi.

Il resto è saldato dalla circolazione cartacea.

Or, le maggiori spese fatte dal Governo per la guerra all'interno — cioè oltre 18 miliardi — rappresentano altrettanto danaro messo in circolazione in questo periodo di guerra.

Ciò spiega a sufficienza l'abbondanza del numerario — in carta moneta, naturalmente — e lo stato di agiatezza di molte classi sociali, comprese le più umili.

Così si comprende come anche la capacità tributaria del paese sia aumentata in proporzione.

Bisognerà però escogitare tutto ciò che è necessario affinchè — quando lo Stato non spenderà più tanti miliardi per la guerra e la circolazione verrà ristretta — non manchino ad un tratto queste fonti di guadagno per le masse.

La riduzione dovrà essere graduata, quasi insensibilmente.

Ed a ciò si potrà provvedere mediante la trasformazione delle industrie di guerra nelle industrie di pace, affinchè l'Italia possa bastare a sè stessa senza dover esportare l'oro all'estero.

***

E' imminente il Consiglio dei Ministri per le questioni di ordine politico ed economico che ancora attendono la soluzione.

Negli ambienti parlamentari si rileva che la tregua dei partiti potrà continuare anche alla riapertura dei lavori parlamentari, che avrà luogo il 7 febbraio prossimo.

Qualche giudizio giornalistico non deve far supporre che siano intervenute decisioni premature.

Infatti soltanto in questi giorni la presidenza dell'*Unione parlamentare* e la presidenza del gruppo socialista ufficiale convocheranno i propri aderenti ad una riunione plenaria.

Queste assemblee dei due gruppi preludono all'esame della situazione politica sulla quale pare che le rispettive presidenze conferiranno con il Governo, dopo le riunioni stesse.

Quindi, prima della riapertura dei lavori parlamentari, ed in tempo debito, saranno discussi diversi problemi e dall'esito delle discussioni di gruppo e delle conversazioni con il Governo, dipenderà l'atteggiamento alla data del 7 febbraio.

Fu detto, dopo il voto ultimo, che alla Camera si era fatta una tregua e che non vi erano quindi nè vincitori nè vinti.

In altri termini, la tregua potrà o meno continuare.

Noi crediamo di ripetere quanto scrivemmo nel dicembre, all'inizio del breve periodo dei lavori precedenti, cioè che la tregua continuerà.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid,** 8 — Il Presidente del Consiglio, Garcia Prieto, ha dichiarato che il Governo considera come non firmato il decreto di scioglimento delle *Cortes* sottoposto alla firma sovrana il 3 corr. Il Gabinetto ha intenzione di sottoporre all'approvazione del Re un nuovo decreto per permettergli di esaminare ponderatamente la questione.

(S) **Londra** 8 — Si assicura che il visconte Northcliffe rimarrà alla testa della missione britannica presso gli Stati Uniti che funziona a Londra. Il conte Reading nominato alto commissario britannico agli Stati Uniti sarà incaricato non soltanto della direzione dell'Ambasciata britannica a Washington, ma anche della missione militare britannica nei suoi uffici di New York e di Washington.

(S) **Zurigo,** 8 — Si ha da Berlino: Trotzki coi delegati russi e Talaat coi delegati turchi sono giunti a Brest Litovsk, dove continuano i negoziati coi delegati ucraini, cui partecipano ora anche commissari militari ucraini.

L'Imperatore Guglielmo ha fatto ieri visita al Cancelliere dell'Impero, col quale ha conferito per un'ora.

(S) **Zurigo,** 8 — Si ha da Monaco: Il Re di Baviera, durante una rivista, ha tenuto un discorso ai generali, nel quale ha detto: Dall'oriente sembra venire la pace. Sugli altri fronti dobbiamo continuare a combattere sino a che i nemici ci pregheranno di concludere la pace. Non un palmo di terra tedesca deve essere ceduto. Dobbiamo invece tendere ad ottenere dappertutto migliori confini, affinchè non possiamo mai più essere aggrediti come ora.

Si ha da Praga: Domenica i deputati e gli ex-deputati czechi alla Camera e alla *Dieta* della Boemia, Moravia e Boemia hanno tenuto l'annunciata adunanza, nella quale hanno votato un ordine del giorno a favore del regno indipendente czeco-slovacco, il quale esprime disapprovazione per le dichiarazioni fatte dal conte Czernin a Brest-Litovsk circa il diritto dei popoli a decidere delle proprie sorti.

◆ (S) **Londra,** 8. — Per occasione del nuovo anno, il Re d'Inghilterra ha offerto al Mikado il grado di feld-maresciallo dell'esercito britannico. Il Mikado gli ha risposto offrendogli il grado di feld-maresciallo dell'esercito giapponese.

◆ (S) **Lisbona.** — Le voci di un complotto contro il Governo sono infondate. La calma è completa.

◆ (S) **Parigi,** 8. — Il gruppo socialista ha incaricato i deputati Cochin, Albert Thomas e Renaudel di interpellare il Governo sulla condotta diplomatica della guerra.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di riprendere il reclutamento militare nelle Colonie francesi nell'Africa occidentale.

◆ (S) **Melbourne,** 8. — Il Gabinetto Hughes ha dato le sue dimissioni a causa del risultato del *referendum* sulla coscrizione.

Il *leader* operaio Tudor è stato chiamato a formare il nuovo Gabinetto.

◆ (S) **Zurigo,** 8. — Si ha da Berlino: La *Frankfurter Zeitung* riceve da Budapest: Si attende una crisi ministeriale, non appena Wekerle ritorni da Berlino, a causa dell'opposizione dell'Austria alla riforma militare.

I giornali di destra insistono nel chiedere il ritiro di Kuehlmann, giudicato troppo arrendevole di fronte ai russi.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* avverte i russi, in tono minaccioso, che ove non facessero la pace, la seconda rivoluzione russa potrebbe finire come la prima.

— Le *Muenchener Neueste Nachrichten* hanno da Berlino: Wekerle concluderebbe una convenzione con la Germania, in base alla quale questa concederebbe all'Ungheria i crediti per pagare le spese di guerra.

◆ (S) **New York,** 7. — John D. Rockfeller ha inviato uno *chèque* di 5 milioni e mezzo di dollari alla Fondazione Rockfeller per far fronte all'aumento delle spese pei lavori di utilità pubblica durante la guerra. Le erogazioni già fatte da Rockfeller alla Fondazione si elevano a 130 milioni di dollari dieci dei quali costituiscono il capitale. La maggior parte delle rendite sono consacrate ad alleviare i danni causati dalla guerra.

COMMENTI AL DISCORSO DI LLOYD GEORGE.

(S) **Londra,** 7. — Tutti i giornali della sera rilevano che il discorso di Lloyd George ha riscosso l'universale approvazione.

La *Westminster Gazette* scrive: Il grande valore di una dichiarazione chiara e moderata dei nostri scopi di guerra, quale è quella fatta sabato dal Primo Ministro, si scorge immediatamente per il fatto che essa ha per risultato di stabilire l'unione di tutti i partiti nella Gran Bretagna. Speriamo che tutti questi partiti trarranno da ciò la conclusione logica: che cioè, avendo tutti accettato questa definizione degli intenti della guerra, dobbiamo esser tutti pronti ad ogni sacrificio per attuarla.

(S) **Londra,** 7. — Secondo informazioni pervenute a Londra, il Presidente Wilson e il Governo degli Stati Uniti approvano nel modo più caloroso il discorso di Lloyd George.

◆ (S) **Londra,** 8. — Il *Daily Chronicle* rileva la calorosa accoglienza fatta dalla Francia, dall'Italia e dagli Stati Uniti al discorso di Lloyd George. L'opinione della stampa tedesca in generale non è favorevole. Gli uomini di Stato nemici, se realmente sono al corrente dello stato reale delle cose, dovrebbero sapere che queste condizioni costituiscono il nostro *minimum*. Il tempo non renderà le condizioni più miti, ma produrrà l'effetto contrario. L'Austria Ungheria e la Turchia farebbero bene a riflettere a ciò.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

(S) **Berlino** (v. Zurigo) 8. — Nell'odierna seduta della Commissione del Bilancio un rappresentante del Governo ha dichiarato che i negoziati economici con la Russia non hanno raggiunto il punto decisivo. Tuttavia è certo che la Russia non aderirebbe alla guerra economica dopo la guerra armata.

Tutte le altre comunicazioni hanno avuto carattere confidenziale.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi,** 8. — La Camera e il Senato hanno ripreso le sedute. I decani d'età hanno pronunciato vibranti discorsi, facendo appello all'unione sacra per la continuazione della lotta.

Deschanel è stato rieletto Presidente della Camera e Dubost Presidente del Senato.

La dissoluzione della Russia

Dalle notizie recenti risulta che l'antico stato unitario degli Czar continua a dissolversi nella rivoluzione, con un processo oramai sistematico. La Russia percorre, ora, lo stesso cammino compiuto dalle sue varie stirpi e regioni, per arrivare alla forma di Stato centralizzato.

Attorno all'antico regno di Moscovia si erano, a mano a mano, raggruppate ed organizzate a vita politica comune, le varie tribù delle regioni periferiche. Pietro il Grande aveva spostato verso il mare settentrionale questo centro unificatore e con la fondazione di Pietroburgo aveva anche creato l'unità statale dell'immenso e disperato paese.

A contatto dei grandi avvenimenti attuali quell'unità si è spezzata. Le antiche tribù, intanto cresciute a popolo, e le vecchie regioni, che avevano acquistato coscienza di nazioni, hanno reclamato una loro individualità indipendente, ed oggi noi siamo già in presenza di questo grandioso fatto della vita europea, che, scomparso lo Stato russo, già vivono politicamente le nazioni della Russia.

Queste nazioni possono distinguersi in tre gruppi essenziali, dei quali uno gravita verso la razza e la civiltà tedesca, un altro ha ancora coscienza ed aspirazioni slave, ed un terzo avendo superati i concetti di razza e di nazionalità, vorrebbe organizzarsi in base a principi universali.

Nella prima categoria, debbono essere numerate le regioni baltiche, la Finlandia, la Curlandia, la Estonia e la Livonia, di cui le tre ultime, se la Germania avrà mano libera nella sistemazione del confine orientale, sono destinate ad essere assorbite dagli Hohenzollern. La stessa cosa non può dirsi della Finlandia, la quale sebbene abbia vecchie e forti simpatie per i tedeschi, difenderà la sua libertà democratica. Viene poi, per ordine geografico, la Polonia, di cui le vicende sono abbastanza note. Dopo la Polonia, c'è un'altra nuova formazione politica, che oggi vigoreggia nel caos russo: la repubblica di Ukraina, che è stata una delle prime individualità politiche sorte all'inizio della rivoluzione russa, organizzandosi con un suo Parlamento, che si chiama Rada e che siede a Kiew. L'atteggiamento dell'Ukraina a sperare alle nazioni occidentali in una ricostituzione del potere normale in Russia, ma, nella più favorevole delle ipotesi, deve ritenersi che l'Ukraina renderebbe un gran servigio all'Intesa, se riuscisse a difendersi dal contagio massimalista e ad affermare la sua indipendenza dall'orbita politica austriaca e tedesca.

Si parla poi della proclamazione della repubblica Moldava della Bessarabia; che avrebbe importanza eccezionale per l'influenza eventuale sulla costituzione politica della Romania.

Con questa repubblica Moldava, si chiude il cerchio delle nuove nazionalità russe su tutto il vecchio confine dal Baltico al Mar Nero.

Al confine meridionale sorge la repubblica del Caucaso, finitima all'altra del Turkestan.

Nel confine orientale, infine, oltre gli Urali, si avrebbe la repubblica della Siberia, costituita con un proprio governo che sarebbe favorevole od alleato dell'Intesa.

Ma si prevede anche possibile un ritorno all'Impero!

ARMI ED ARMATI

BILANCIO DI GUERRA INGLESE NEL 1917

(S) **Londra** 8 — (*Ufficiale*) — Ecco i guadagni e le perdite totali britanniche su tutti i teatri della guerra nel 1917:

Fronte occidentale — Guadagni 73.131 prigionieri e 531 cannoni; perdite 27.200 prigionieri circa e 166 cannoni.

Fronte macedone — Guadagni 1095 prigionieri, nessun cannone; perdite 202 prigionieri, nessun cannone.

Palestina Guadagni 1716 prigionieri e 108 cannoni; perdite 610 prigionieri e nessun cannone.

Mesopotamia — Guadagni 15044 prigionieri e 124 cannoni; perdite 267 prigionieri e nessun cannone.

Africa orientale — Guadagni 6728 prigionieri e 18 cannoni; perdite 100 prigionieri e nessun cannone.

Totale generale — Guadagni 114.544 prigionieri e 781 cannoni; perdite 28.379 prigionieri e 166 cannoni.

Credito, Industria e Commercio

I DEBITI DELLA RUSSIA.

A proposito della decisione del Governo leninista di non riconoscere i debiti già contratti all'estero dallo Stato russo, pretesa contro la quale hanno solennemente protestato i Governi di Francia e di Inghilterra, va rilevato come, dal principio della guerra a tutto il 1° settembre 1917, i prestiti russi all'estero avevano prodotto 8064 milioni di rubli, ossia 21 miliardi e mezzo di lire, di cui 6750 milioni di rubli, ossia 18 miliardi di lire, con la sola Inghilterra; e si nota dunque che per quanto riguarda questi prestiti bellici, il fatto presente per l'Intesa un'importanza assolutamente trascurabile, visto che, in concreto, viene quasi a ridursi al trasporto di 720 milioni di sterline, entro l'ammontare stesso delle spese di guerra inglese, dal capitolo dei prestiti agli Alleati all'altro delle pure e semplici spese di guerra.

LE SOTTOSCRIZIONI ALLA BANCA D'INGHILTERRA

◆ (S) **Londra,** 8. — Il Comitato nazionale del risparmio di guerra ha dichiarato che l'ammontare delle sottoscrizioni giornaliere alla Banca d'Inghilterra nella scorsa settimana costituisce un nuovo *record*, il totale avendo raggiunto 23.251.000 sterline di fronte a 9.315.570 nella precedente settimana.

Situazione della Banca d'Italia

Situazione al

		30 novemb. 1917	30 novemb. 1917
Riserva:		**ATTIVO**	
Oro e Argento	L.	918.258.000	931.015.000
Valute equipar.	»	496.258.000	496.907.000
Bigl. e deb. Stato di altri Istituti di em. e valute diverse	»	172.303.000	228.712.000
Portaf. e anticipaz.	»	1.430.948.000	1.435.423.000
Portaf. sull'est. non appl. alla riserv.	»	75.000	85.000
Anticipaz. al Tesoro	»	2.225.000.000	2.228.000.000
Tit. em. o gar. Stato	»	218.801.000	218.724.000
Cc. attivo nel Regno	»	122.897.000	80.825.000
Cc. att. all'est. (non appl. alla riserva)	»	17.608.000	12.555.000
Sofferenze	»	990.000	988.000
Spese e Tasse	»	29.319.000	23.436.000
Circolazione:		**PASSIVO**	
col 40% di ris. a piena cop. met. per conto Tesoro	L.	6.325.516.000	5.328.061.000
Debiti a vista	»	860.734.000	847.382.000
Dep. in Cc. fruttiferi	»	440.257.000	450.619.000
Resid. corr. esec.	»	84.028.000	63.172.000

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Pechino** 7 — Si ha da Karbin che i combattimenti sono cessati ad Irkutsk ma la situazione rimane incerta. Si attende l'arrivo di cosacchi da Ozilabinsk.

(S) **Pietrogrado** (V. Stoccolma) 7 — Si annuncia da fonte massimalista che Wladiwostok sarebbe in potere dei massimalisti, i quali avrebbero potuto occupare la città senza incontrare grande resistenza.

La Finanza Italiana nel 1917-918

RISULTATI A TUTTO DICEMBRE 1917

(MIGLIAIA DI LIRE)

	Risultati a tutto Dicembre 1917	1916	1915	Differenze del 1917-18 col 1916-17	del 1917-18 col 1915-16	Previs. 1917-18 Esp. fin.	Previsione 1918-19 Stato prev.
Tasse sugli affari:							
Successioni	37.650	36.193	28.549	+ 1.457	+ 9.101	78.000	70.000
Manimorte	3.352	3.430	3.295	— 78	+ 57	6.500	6.750
Registro	102.107	81.519	38.235	+ 20.588	+ 63.872	180.000	180.000
Bollo	62.291	52.779	44.773	+ 9.515	+ 17.521	130.000	150.765
Surrogazione del registro e del bollo	20.748	16.160	14.052	+ 4.588	+ 6.696	40.000	39.000
Ipoteche	5.937	4.935	4.425	+ 1.002	+ 1.512	12.000	13.450
Concess. governative	7.806	6.392	6.973	+ 1.416	+ 833	20.000	15.000
Velocipedi, motocicli, automobili, autoscafi	2.630	3.049	3.020	— 419	— 390	11.000	12.600
Cinematografi	3.057	1.979	1.609	+ 1.078	+ 1.448	6.000	7.000
Tassa di bollo sui giornali	1.230	—	—	+ 1.230	+ 1.230	4.000	4.000
Tasse prof. e specialità medicinali	8.661	—	—	+ 8.661	+ 8.661	20.000	20.000
Tassa bollo conti trattoria	682	—	—	+ 682	+ 682	10.000	15.000
	256.136	206.426	144.960	+ 49.710	+ 111.176	516.500	504.565
Imposte sui consumi:							
Imposta fabbr. spirito	20.987	37.014	24.064	— 16.027	— 3.077	88.500	65.000
Imp. fabbr. su chero.	53.090	101.076	86.556	— 45.986	— 34.496	178.000	240.000
Imp. fabbr. olio di sem.	1.068	844	—	+ 224	+ 1.068	5.000	6.000
Altre imposte di fabbr.	14.812	24.530	19.585	— 9.818	— 4.723	40.000	38.000
Dogane e diritti marittimi (escluso daz. grano-zucch.)	240.282	180.711	133.725	+ 88.542	+ 105.532	522.000	500.000
Imp. concess. esportaz.	15.726	16.082	4.174	— 356	+ 11.550	35.000	26.000
Imp. vendita olii minerali	7.420	5.576	2.603	+ 1.844	+ 4.806	15.000	12.000
Dazio sullo zucchero	23.090	6.859	156	+ 15.231	+ 21.534	10.000	10.000
Dazio addizionale sulle bevande alcooliche	22.590	11.919	—	+ 10.671	+ 22.590	50.000	45.000
Daz. int. di consumo, escl. Napoli-Roma-Palermo	18.377	24.526	24.302	— 6.149	— 5.925	45.000	47.172
Imposta fabbricaz. saponi	12.611	—	—	+ 12.611	+ 12.611	30.000	36.000
Tassa di consumo sul caffè	9.288	—	—	+ 9.288	+ 9.288	17.500	20.000
	446.389	409.276	285.080	+ 37.113	+ 161.309	1.061.500	1.082.000
Privative:							
Tabacchi	361.603	289.575	237,260	+ 72.028	+ 124.343	650.000	680.000
Sali	63.457	63.743	52.579	— 286	+ 10.878	122.000	120.000
Fiammiferi (monop. vend.)	27.253	—	—	+ 27.253	+ 27.253	64.000	62.000
Carte da giuoco (idem)	790	—	—	+ 790	+ 790	5.000	5.000
Lotto (provento netto)	29,126	29.014	27.366	+ 112	+ 1.760	64.900	63.000
	482.228	382.332	317.305	+ 99.896	+ 164.923	905.900	930.000
Imposte dirette:							
Fondi rustici	57.387	45.609	45.316	+ 11.778	+ 12.071	106.740	120.000
Fabbricati	60.452	57.827	68.437	+ 1.625	+ 3.015	138.000	156.000
Ricch. mob. per ruoli	175.527	159.840	158.527	+ 15.687	+ 17.000	320.380	326.500
Id. id. per ritenuta	37.223	35.364	60.000	+ 1.859	35.777	146.000	142.800
Contrib. centes. guerra	72.244	55.210	414	+ 17.025	+ 71.930	325.000	180.000
Imposta extra profitti	212.063	8.832	—	+ 203.231	+ 212.063	370.000	340.000
Imp. esenz. serv. milit.	6.631	12.335	—	— 5.704	+ 6.631	4.000	—
Imp. prov. ammini. Soc. anon. e accom. az.	1.999	1.351	—	+ 648	+ 1.999	2.000	2.500
Dir. guerra riso. affitti	24.318	—	—	+ 24.318	+ 24.318	20.000	—
Imp. personale per militi non combattenti	5.774	—	—	+ 5.774	+ 5.774	5.000	4.000
Contributo sui terreni bonif.	—	—	—	—	—	400	500
Contrib. pers. sp. di guerra	—	—	—	—	—	4.500	9.000
	653.063	376.767	320.694	+ 276.295	+ 318.308	1.339.000	1.287.300
Servizi pubblici:							
Poste	112.866	102.389	75.526	+ 10.527	+ 33.340	230.000	230.000
Telegrafi	20.891	17.905	19.198	+ 2.986	+ 1.693	41.000	49.000
Telefoni	8.550	8.072	7,202	+ 478	+ 1.348	18.000	19.775
	142.307	129.316	101.927	+ 12.991	+ 41.380	278.000	298.775
TOTALE (escluso dazio grano e ricavo vendite zucch. di Stato)	1.981.082	1.504.417	1.169.087	476.665	+ 795.065	+ 4.081.800	3.999.243
Grano - dazio d'importaz.	—	7	11	— 7	— 11	—	—
Vendita zucch. di Stato	7.562	—	—	+ 7.562	+ 7.562	98.000	102.000

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* dell'8 corrente.
Nomina di senatori.

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. che dichiara il comune di Ventimiglia di terza classe, agli effetti del dazio di consumo fissando il relativo canone annuo.

Id. id. che detta norme circa la costituzione e la procedura davanti ai tribunali militari territoriali in tempo di guerra, nonchè relativamente al personale della giustizia militare.

Decr. Min. che dà facoltà ai produttori di zolfo lavorato di applicare in fattura un extra prezzo per imballaggio.

Min. per l'Ind., il Comm. e il Lavoro: Norme per l'assegnazione della carta da giornali.

NEI MINISTERI

Corte dei Conti. Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Verona, 8 – *Per la riapertura del Collegio agli Angeli.* — L'on. Luigi Montresor ha presentato la seguente interrogazione, per risposta scritta, al Ministro della P. Istruzione: «Per conoscere se, date le condizioni dello spirito pubblico nella città e provincia di Verona, egli non creda ormai opportuno riaprire il Collegio Reale agli Angeli, accontentando così le famiglie che reclamano la continuazione dei corsi».

Mantova, 8 – *Un discorso politico dell'on. I. Bonomi.* — Viene assicurato che nella prossima settimana l'on. Ivanoe Bonomi, deputato del Collegio d'Ostiglia e già Ministro ai Lavori Pubblici, terrà a Mantova, accondiscendendo al desiderio degli amici, un discorso politico sull'attuale situazione italiana ed internazionale. Il discorso sarà tenuto a favore del Comitato d'Assistenza Civile a cui profitto andrà l'incasso dei biglietti d'ingresso.

Vicenza, 9 – *Pirolineide.* — Il nostro Vescovo, subito dopo che l'on. Pirolini aveva pronunciato alla Camera il noto discorso, indirizzò una lettera al Pres. della Camera chiedendo che gli fosse inviato il testo del discorso stesso. L'on. Marcora, rispondendo alla lettera direttagli da mons. Ferdinando Rodolfi, gli ha ora rimesso copia del verbale stenografico della seduta della Camera del 20 dicembre in cui l'on. Pirolini accennò anche al Vescovo di Vicenza.

Il Pirolini, secondo il testo ufficiale, disse che a Vicenza un vescovo fa delle prediche nelle quali invoca che sia concessa quella pace che i nemici di Dio avversano.

Di fronte a ciò il Vescovo ha diretto al Presidente della Camera la seguente nuova lettera: «Eccellenza, sento il dovere di porgere alla S.V. le più vive grazie per il cortese invio dei richiesti atti parlamentari col resoconto della seduta nella quale il deputato Pirolini accennò anche alla mia persona. Li desideravo per trovarvi la prova o per lo meno la specificazione di preteso accuse a mio carico, per potervi rispondere. Ma, non trovandoci che una insinuazione vaga e senza prova di fatti, non reputo mio decoro di raccoglierla ritenendola disonorevole a chi l'ha formulata in contrasto con una realtà facilmente documentabile e sufficientemente nota. Con ogni ossequio mi professo della S.V. Dev.mo F. Rodolfi, Vescovo di Vicenza».

(S) **Brescia,** 8. — Stamane nel Teatro Grande vi fu una solenne cerimonia per la consegna delle medaglie al valore alle famiglie dei defunti.

L'aspetto della sala era imponente.

Intervennero il gen. Bellini, comandante la divisione territoriale, il deputato Vincenzo Bettoni, il Prefetto comm. Bacchetti, il Sindaco comm. Mainetti tutte le autorità civili, le rappresentanze degli Istituti di educazione e delle Associazioni politiche con bandiere e una folla enorme fra cui molte signore e signorine.

L'oratore ufficiale sottotenente degli alpini Carlo Stecchi parlò applauditissimo.

Quindi il gen. Bellini, il Prefetto comm. Bacchetti il Sindaco comm. Mainetti ed un ufficiale rappresentante l'esercito francese distribuirono le medaglie.

La cerimonia si chiuse fra vivissimo entusiasmo mentre una fanfara militare suonava la Marsigliese e gli inni nazionali italiani.

Italia Centrale

Reggio Emilia, 8 – *Una visita di mons. Vescovo di Campo.* — Ieri giunse nella nostra città S.E. mons. A. Bartolomasi, vescovo di campo, ospite graditissimo del nostro vescovo. Nel pomeriggio, col suo tenente d'ordinanza sig. Belomini si recò all'ospedale Cialdini per un abboccamento col direttore dei nostri ospedali militari, tenente colonnello Asiago, e per una visita ai grandiosi e bellissimi reparti del massimo nostro ospedale. Rimase soddisfatto dell'igiene ed eleganza dovunque trovati e soddisfattissimi lasciò i numerosi degenti per cui ebbe parole improntate a paterna carità e benevolenza. Successivamente fu in visita al padiglione della «Concezione», quindi alla fiorente Casa del Soldato, lasciando dovunque il più grato ricordo.

Ancona, 8 – (*A. P.*) — *Pro lana ai soldati — Onorificenza.* — La Sezione femminile del Comitato regionale della Croce Rossa provvede anche in questo terzo inverno di guerra a mandare indumenti di lana in dono ai soldati combattenti.

Per rinvare i fondi necessari conscia della gravità dell'ora che volge stimando non opportuno invitare i cittadini a divertimenti ha stabilito inviare a domicilio dei – buoni di beneficenza – invitando il pubblico con una patriottica circolare ad acquistarli come in tempi migliori non avrebbero rifiutato i biglietti di un trattenimento di beneficenza.

— L'egregio avv. Gino Brogi capo gabinetto del nostro Prefetto comm. Lualdi è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni per la meritata onorificenza che costituisce un riconoscimento da parte del Governo dei meriti non comuni del valoroso ed intelligente funzionario.

Italia Meridionale

Reggio Calabria, 8 – *Per il ritiro dell'olio requisito.* — All'on. Nunziante che interrogava il Ministro dell'Interno «per conoscere le ragioni che inducono il Commissario dei Consumi a non ritirare le importanti partite di olio requisite in Provincia di Reggio Calabria, con grave danno dei produttori e commercianti che non sanno dove riporre l'olio della nuova raccolta e dei consumatori nelle città dove l'assoluta mancanza di olio, oggetto di ingorda speculazione, è tra le cause di disagio e di malcontento». L'on. Crespi ha risposto che sulle partite di olio requisito in Prov. di Reggio Calabria risultano non ritirati 3800 quintali. Di circa 2000 quintali il Commissariato aveva da qualche tempo disposto l'assegnazione ma le spedizioni relative non hanno potuto aver luogo per difficoltà dei trasporti ferroviari.

(S) **Napoli,** 8 – *Consegna di medaglie al valore.* — Stamane in piazza Plebiscito il gen. Cigliana comand. del Corpo d'armata ha proceduto alla consegna delle medaglie al valor militare ai prodi che si sono distinti negli ultimi combattimenti e alle famiglie degli eroi caduti combattendo.

Sono intervenute alla cerimonia le autorità civili e militari.

Il gen. Cigliana ha pronunziato un nobilissimo discorso.

Provincia Romana

Frascati, 8. — *Per la viticoltura* - Il Consiglio Com. sulla proposta del Sindaco cav. Di Mattia, ha votato un o. d. g. che invoca il maggiore interessamento del Governo per la produzione del solfato di rame.

Forti partite di rame stanno già depositate a Genova, ma le fabbriche del Piemonte non possono averne per mancanza di mezzi di trasporto. L'allarme dato dal nostro Municipio è utile assai.

Drammi di terra e di mare

COLLISIONE DI VAPORI IN CINA

(S) **Shanghai,** 7 — In seguito ad una collisione fra i vapori *Poo-Chi* e *Hsin-Fung* avvenuta sul corso inferiore del fiume Yang-Tse, centinaia di persone sono perite, fra cui il capitano, il primo ufficiale e il secondo macchinista, tutti bianchi, che si trovavano a bordo del *Poo-Chi*. Questo vapore è affondato.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME

Convocazioni pel mese di gennaio.

9 – Distilleria Piacentina – Piacenza.
10 – Adriatica telefoni – Roma.
» – Transatlantica italiana – Genova
» – Padovan F. Petrarca – Roma.
12 - Unione grandine – Milano.
» – «Provvidenza» di assicurazioni – Milano
13 – Officine meccaniche nazionali – Milano.
14 – Litrologica Umbra – Roma.
» – Vetraria C. Betti – Milano.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIURIDICO A TORINO

Torino, 9. — ore 12.35 (*Montaglio*). — Ieri con l'intervento delle autorità civili e militari dei senatori Chironi e Tagliotti, di magistrati, avvocati, insegnanti ebbe luogo l'inaugurazione dell'anno giuridico alla nostra Cassazione.

Presiedeva il Primo Presidente sen. Giordano: il discorso inaugurale fu detto dal procuratore gen. sen. Garofalo. L'illustre oratore dopo aver considerato gli effetti prodotti dalla guerra sul diritto privato internazionale, si soffermò sui provvedimenti legislativi creati dallo stato di guerra, deplorando vivamente l'insufficiente repressione recidiva e la delinquenza abituale, invocando l'attuazione di una legge severa atta a segregare i malfattori dal consorzio sociale. Parlò quindi dei gravi danni dell'alcoolismo e della necessità di continuare nella lotta per combatterlo energicamente.

L'oratore considerò poscia come la guerra abbia contribuito ad accelerare socialmente l'evoluzione del sesso femminile vincendo antichi pregiudizi affermando non esservi più alcuna seria ragione per mantenere la donna in condizione di incompleta capacità giuridica. Solo è da dubitarsi della opportunità di ammetterla all'esercizio dei diritti politici.

Trattò quindi brevemente dell'invocata riforma organica giudiziaria massime nei rapporti economici della carriera, affermando vibratamente come nella bufera che possono sconvolgere la società il potere giudiziario rappresenta l'unica tutela cittadina.

Nell'ultima parte della dotta e profonda orazione fece una ricerca filosofica e sociale interessante dei progressi compiuti da noi verso il socialismo di stato con nazionalizzazione di molti pubblici servizi, esenzione di tasse a favore dei minori possidenti, e viceversa imposta progressiva sull'assicurazione pensioni di vecchiaia, assicurazioni contro gli infortuni, operai, e contadini e contro le malattie. La funzione dello Stato va così mutandosi in una specie di provvidenza distributrice di pubblica ricchezza; però il socialismo di stato è cosa ben diversa dal collettivismo secondo le idee socialistiche il quale vuole l'eguaglianza economica mai ottenutasi.

L'oratore terminò mandando un saluto al valoroso esercito ed un ossequio riverente alle donne italiane cooperanti in mille modi alla guerra nazionale. L'oratore fu applauditissimo. Il sen. Giordano dichiarò quindi aperto l'anno giuridico con evviva al Re e all'esercito.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA POSTA OGNI DODICI ANNI

Il «Times» pubblica una curiosa lettera ricevuta dall'Isola di Tristan d'Acunha, isolotto perduto nell'Oceano Pacifico, lontano dalla rotta seguita dai piroscafi e dai velieri, cosicchè la posta vi giunge finora ogni dodici anni, quando il Governo inglese spedisce una nave appositamente per rifornire la popolazione, che consiste di 105 abitanti, da cui 52 femmine e 53 maschi. Questi derelitti sono i discendenti dell'equipaggio d'una nave inglese ammutinatosi verso la metà del secolo XVIII. Ecco un brano della lettera, in cui una certa Agnes Glass ringrazia una signora londinese, Mrs. Anderson, che aveva inviato doni agl'isolani quando partì l'ultima spedizione di rifornimento nel settembre del 1917: «Siete stata molto gentile ricordandovi di noi poveri isolani, e la vostra generosità sarebbe stata in parte compensata se aveste potuto assistere alla scena di gioia, specialmente da parte dei bambini, quando aprimmo i pacchi di doni. Erano giusto dodici anni che non ricevevamo notizie del mondo esterno. Ora ci è stato detto che la posta ci giungerà ogni due anni, cosicchè presto spero di avere vostre notizie. Mi farete cosa gratissima inviandomi qualche piatto, tazze, bicchieri, ecc. perchè attualmente in tutta la isola non vi sono che sei tazze e due bicchieri.

COSE LOCALI

NUOVA RIDUZIONE DELLA CARNE.

Stante la notevole diminuzione nel nostro patrimonio zootecnico si renderà necessaria una ulteriore riduzione del quantitativo della carne assegnata alle diverse città d'Italia, e quindi anche a Roma.

La riduzione dell'assegno per la nostra città non sarà tanto lieve in relazione alle normali esigenze del consumo. Si rende quindi necessario avvisare fin da ora ai mezzi più pratici per provvedere a che la distribuzione del quantitativo disponibile nelle varie macellerie, abbia luogo in modo da evitare da un lato l'aumento del prezzo, dall'altro la irrazionale ripartizione nei vari quartieri della città.

Evidentemente, riducendo il quantitativo disponibile, aumenterà la richiesta del consumo in relazione all'offerta, e quindi i macellai ne trarranno facile argomento per elevare il prezzo della carne, se contemporaneamente alla riduzione del quantitativo disponibile, non si applichino categoriche misure che mettano un freno alle pretese dei beccai.

La questione è più grave di quanto si creda, perchè ormai il prezzo della carne ha toccato limiti veramente gravi; e poichè non v'è abbondanza davvero di altri generi di consumo, è evidente che gran parte della cittadinanza debba ricorrere a questo alimento come a quello che permette di offrire alle diverse famiglie una nutrizione sana e bastevole.

D'altra parte converrà rivedere tutto il sistema di distribuzione perchè, francamente, l'esperimento fatto finora ha dato risultati tutt'altro che buoni. Coll'aver voluto dare a tutti i macellai un quantitativo più o meno identico in relazione all'importanza dei negozi, è avvenuto che molti hanno ottenuto più di quello che generalmente consumavano; dal che una speculazione sui *buoni* di prelevamento, che ha concorso ad aumentare automaticamente il prezzo della carne, oltre quello che le condizioni reali del mercato avrebbero richiesto.

Molti grandi consumatori si son visti ridotto notevolmente l'assegno: e siccome in un modo o nell'altro dovevano provvedere alla loro clientela, hanno finito per accaparrare questi *buoni* dai così detti *mosotti*, i quali vi hanno percepito sopra un cospicuo guadagno. E naturalmente chi, in ultima analisi, ha pagato questo soprapprezzo è stato il consumatore; poichè i grossisti se ne sono rivalsi nella vendita.

Ora; tutto questo deve ammonire chi di dovere, di fronte specialmente ad una ulteriore riduzione del consumo.

Noi non siamo in grado di potere stabilire se ed in quanto il provvedimento sia inevitabile: ma, ad occhio e croce (come suol dirsi) è facile prevedere che ad una diminuzione dell'assegno si deve venire al più presto.

Le perdite dei depositi del Friuli e del Veneto hanno contribuito ad scuire lo equilibrio fra le esigenze del consumo e la disponibilità: è quindi naturale che le precedenti previsioni non rispondano più al nuovo stato di fatto.

Sono circostanze queste, contro le quali è inutile sollevare eccezioni.

Oggi bisogna adattarsi, nel miglior modo possibile, alle deficienze che la guerra crea, e cercare di superarle col massimo spirito di abnegazione e di patriottismo. Però, appunto perchè i sacrifici che si domandano ai consumatori non sono pochi, nè lievi, occorre che le Autorità, le quali hanno il compito di disciplinare il consumo, si adoperino in tutti i modi per rimuovere quegli inconvenienti che possono concorrere ad un aumento artificiale dei prezzi. L'esperienza ha ormai dato elementi tali, da poter provvedere alle varie esigenze con quella prudenza ed oculatezza che sono necessarie in momenti così difficili.

Noi quindi vogliamo sperare che le Autorità non si lasceranno sorprendere impreparate dal nuovo stato di cose e vorranno e sapranno provvedere a tutte quelle garanzie che il pubblico interesse esige.

Cronaca di Roma

IL GENETLIACO DI S. M. LA REGINA.

— Nella ricorrenza del suo genetliaco pervennero ieri a S. M. la Regina Elena i seguenti telegrammi:

Contessa Della Trinità, dama d'onore di S.M. la Regina

«Alla Maestà Vostra che il popolo d'Italia meritatamente circonda del più tenero e devoto affetto, giungano i voti fervidi di felicità e di bene dalla cittadinanza Romana.

Sindaco *Prospero Colonna*»

A. S. E. il cavaliere d'onore di S. M. la Regina
Palazzo Quirinale – Roma.

«Al pensiero riconoscente degli italiani tutti – che mirano e benedicono la materna pietà della loro Regina – si associa la rappresentanza della Provincia di Roma pregando V. E. rendersi interprete presso S. M. dei suoi omaggi e dei suoi voti augurali

Il Pres. del Cons. Prov. *Tittoni.*
p. il Pres. della Dep. Prov. *P. Boccelli*

A Sua Eccellenza la Dama di Corte
di S. M. la Regina Elena – Roma.

«L'Augusta Maestà della Regina, che con animo sereno e invitto divide le alterne vicende dell'aspro e glorioso cimento a difesa del sacro suolo della Patria, accolga nel fausto giorno genetliaco il riverente ed augurale omaggio della Rappresentanza Commerciale di Roma

Pres. Camera Comm. *A. Scaramella-Manetti.*

IX GENNAIO

Nel 40° anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II, avrà luogo al Pantheon oggi, alle 10.30, la consueta cerimonia in memoria del Padre della Patria.

Sotto il Pronao saranno schierati i vigili, con i gonfaloni dei rioni di Roma, e le guardie municipali.

La banda comunale eseguirà alcune marcie funebri.

Il Sindaco e la Giunta comunale interverranno in forma ufficiale e deporranno una corona di alloro sulla tomba di Re Vittorio Emanuele II.

— Questa sera, poi, alle 21, nella sala Taglioni, (Piazza Venezia), palazzo delle Assicurazioni Generali) avrà luogo a cura della Federazione Nazionale fra le Associazioni dei Reduci delle Patrie Battaglie e dei Militari in congedo la commemorazione del gran Re liberatore.

Pronuncierà il discorso commemorativo il tenente generale Carlo Ballatore.

I soci dell'Associazione liberale Romana interverranno a questa commemorazione di Vittorio Emanuele II.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in particolari udienze: il Cardinale Francesco di Paola Cassetta, sotto decano del Sacro Collegio, prefetto della S. Congr. del Concilio, ed il Cardinale Ludovico Billot.

— Inoltre ha ricevuto Nicola Sebastiani, cancelliere dei Brevi Apostolici mons. Luigi Sincero, prelato uditore della S. R. Rota; mons. Enrico Felici, con la sorella; mons. Luigi Cornaggia Medici; la madre sup. gen. delle suore di Carità figlie di Nostra Signora al Monte Calvario, con le religiose capitolari.

NEL MONDO POLITICO. — Il Ministro della P. I. on. Berenini è partito per la linea di Bologna.

S P Q R

Interrogazioni. — Il cons. comunale Amedeo Levi interroga l'assessore dei Tecnologico per conoscere se e quali provvedimenti abbia adottato od intenda adottare per rimuovere il lamentato inconveniente che di continuo si verifica sulla linea 15 del tram della Società Romana, (Piazza del Popolo-Ponte Milvio), per la insufficienza di vetture atte ad accogliere i numerosi operai addetti alle varie officine, che si trovano su qual percorso, cosicchè il soverchio affollamento, perfino sulle sporgenze delle vetture stesse, rende impossibile agli altri cittadini di trovarvi posto, nell'ora di entrata ed uscita degli operai e, peggio ancora, è sovente causa di sinistri e può dar luogo a qualche disgrazia.

— Il cons. comunale Tupini interroga l'assessore dei servizi tecnologici per sapere se e quali provvedimenti intenda adottare allo scopo di rimuovere le cause che rendono sempre più gravi il disservizio della tramvia cittadino.

Posti gratuiti nel R. Istituto industriale di Vicenza trasferito in Roma. — Nei locali concessi dal Municipio di Roma, in via dell'Olmata, presso Scuola Commerciale Femminile, si è riaperto il R. Istituto Industriale «Alessandro Rossi» di Vicenza (Scuola industriale di 2° grado) e il 10 corr. cominceranno le lezioni.

Oltre gli alunni già precedentemente iscritti, potranno essere ammessi alla 1 classe dell'Istituto, nel limite di 65 posti disponibili, anche altri giovani che ne facciano domanda in tempo utile.

La tassa annua in L. 100 è pagabile in quattro rate di L. 25 ciascuna.

Oltre i 10 posti gratuiti che saranno assegnati dal Ministero di Ind., Comm. e Lavoro, la nostra Giunta Municipale, con sua deliberazione del 2 corr., nell'intendimento di dimostrare ancora una volta il vivo interessamento del Comune di Roma per la diffusione e lo sviluppo dell'insegnamento industriale nella nostra città, ha stabilito di istituire per l'anno scolastico in corso, altri 5 posti gratuiti da conferire a giovani nati o residenti a Roma da 10 anni, i quali si iscrivano al 1° anno dell'Istituto della città sorella, da noi temporaneamente ospitato.

Per essere iscritti al 1° corso dell'Istituto occorre uno dei seguenti titoli di studio:

1. Il certificato di promozione dalla terza alla quarta di una scuola industriale di 2° grado;
2. o di diploma di licenza tecnica;
3. o il certificato di promozione dalla 3ª alla 4 classe ginnasiale, salvo esame di integrazione in matematica e in disegno.

I giovani che aspirano ad uno dei cinque posti gratuiti del Comune dovranno presentare al Direttore del R. Istituto all'atto dell'iscrizione, separata domanda indirizzata al Sindaco di Roma corredata dal certificato di nascita o di residenza in Roma da dieci anni.

Censimento della produzione dell'olio. — Il Prefetto, comm. Aphel, ha emanato in data di ieri, 8 corr., il seguente decreto:

Visto il proprio decreto 13103 del 29 dicembre 1917 col quale viene disposto il censimento dell'olio;

Decreta: Tutti gli esercenti di molini a olio dovranno tenere registri delle quantità delle olive macinate e dell'olio ricavato con l'indicazione del nome, cognome e domicilio del proprietario dell'olio.

A tale obbligo sono sottoposti anche coloro che macinano esclusivamente il loro prodotto.

I contravventori saranno puniti a norma del D. L. 6 maggio 1917, n. 740.

Ultimamente la quasi scomparsa dell'olio dalla nostra città è un fenomeno inesplicabile, a meno che non si pensi ad una probabile speranza di maggiori guadagni da parte dei detentori confidando in una più affannosa domanda di olio dopo una prolungata astinenza o eccessive limitazioni di consumo e, quindi, nella naturale conseguente disposizione d'animo del consumatore ad allargare i cordoni della borsa pur di avere la quantità (non parliamo della qualità, che ai tempi che corrono non è il caso di recriminare...) tanto sarebbe inutile) di olio necessaria alla propria famiglia.

Questo decreto del Prefetto tende a troncare questa non lodevole speranza. E dopo il censimento dei quantitativi della nuova produzione di olio si provvederà alla disciplina della distribuzione ai rivenditori, certamente.

Per la vendita di calzature. — La Camera di Commercio richiama l'attenzione degli interessati sulle disposizioni contenute nel decreto 23 agosto 1917, entrato in vigore col 1° corrente, e in forza delle quali è vietata la vendita delle calzature sprovviste della indicazione della ditta produttrice e del prezzo di vendita al pubblico.

Esclusa pertanto qualsiasi proroga al riguardo, è solo concessa la transitoria tolleranza che le indicazioni stesse siano effettuate con timbratura ad umido nella parte interna delle calzature, purchè visibile e assolutamente inalterabile.

Il Ministro Berenini nello studio dello scultore Gazzeri. — Ieri il Ministro Berenini si è recato a visitare nello studio dello scultore cav. Gazzeri, il gruppo marmoreo, grande al vero, rappresentante «Il mistero della vita», gruppo che l'artista ha eseguito per una importante città della Francia meridionale.

S.E. Berenini ha ammirato il pensiero che ha ispirato la bella opera e la sua nobilissima esecuzione, esprimendo il suo compiacimento nel registro dei visitatori con queste parole: «Con rinnovata fede per l'avvenire dell'arte, nelle ore che verranno per la gioia della vita».

L'inaugurazione del corso per le infermiere volontarie. — Domani giovedì alle ore 16, nella aula 20 della Regia Università, l'illustre colonnello medico Giuseppe Brezzi, direttore generale della Croce Rossa Italiana, inaugurerà con una conferenza ricca di proiezioni l'atteso corso per le infermiere volontarie, di cui demmo a suo tempo l'annunzio. Il tema di questa conferenza, dal titolo *Milizia femminile*, sarà una bella e importante rassegna di quanto le donne hanno offerto alla Patria, raccogliendosi nelle file della Croce Rossa.

La tramvia del Gianicolo. — Ieri ha avuto luogo, con esito pienamente favorevole, il collaudo della nuova tramvia del Gianicolo.

Appena gli interessati avranno versato al Comune il contributo convenuto e depositato al Banco di Roma, la tramvia verrà aperta all'esercizio.

L'Istituto Nazionale delle assicurazioni e il quinto prestito di guerra. — Il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, presieduto da Bonaldo Stringher, nell'adunanza odierna, ha deliberato la partecipazione dell'Istituto alla sottoscrizione del quinto prestito di guerra per 30.000.000 di lire.

Inoltre, desiderando spiegare un più efficace concorso al favorevole esito dell'operazione finanziaria, il Consiglio stesso ha deliberato di concedere la liquidazione anticipata dei contratti di assicurazione a termine, scadenti nel corrente anno 1918 e nell'anno 1919, a condizione che i contraenti ne rinvestano il netto ricavo, a mezzo dell'Istituto, in titoli del quinto prestito nazionale. I contratti che giungono a maturazione negli esercizi 1918 e 1919 portano un capitale assicurato di L. 14.200.000.

Il Consiglio ha infine approvato di offrire agli assicurati con contratti pervenuti all'istituto dalla trasformazione dell'ex Cassa Pensioni di Torino, scaduti al 31 dicembre 1917 o scadenti nel corso dell'esercizio 1918, il rinvestimento dei valori dei contratti in titoli del quinto prestito nazionale. I valori assicurati portati all'insieme di tali contratti ascendono a circa venti milioni di lire.

Occorre inoltre aggiungere che l'Istituto, per il miglior successo della sottoscrizione, collaborerà con speciali forme di assicurazione e anche mediante la vasta organizzazione delle sue agenzie generali.

Industriali e commercianti delle Provincie invase. — Nei locali della Società degli Agricoltori Italiani, in via del Seminario, si tenne l'assemblea dell'Associazione tra industriali e commercianti delle provincie invase.

La nuova Associazione ha raccolto in pochi giorni centinaia di aderenti e rappresenta una somma di interessi così cospicua da raggiungere il miliardo, mentre da ogni parte d'Italia continuano a giungere adesioni e voti per l'opera altissima cui l'istituzione tende: la ricostituzione economica del Veneto fiorente di industrie e di commerci.

L'assemblea, presieduta dal cav. di Gran Croce nob. Giuseppe Volpi, procedette alla nomina del Consiglio direttivo.

REGNO D'ITALIA

Prestito Nazionale consolidato 5% netto a pubblica sottoscrizione, per le spese di guerra.

Dal 15 gennaio 1918 a tutto il giorno 3 febbraio successivo è aperta la sottoscrizione a un Prestito Nazionale, rappresentato da titoli del Debito pubblico consolidato, del valore nominale di lire 100 – 200 – 500 – 1,000 – 2,000 – 5,000 – 10,000 – 20,000 fruttanti dal 1° gennaio 1918 l'annuo interesse di L. 5 per ogni cento lire di capitale nominale, esente da ogni imposta presente e futura, e non soggetti a conversioni a tutto l'anno 1931.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in lire 86,50 per ogni cento lire di capitale nominale, oltre gli interessi dal 1° gennaio al giorno del versamento.

Tali titoli vengono emessi in virtù del decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 6 dicembre 1917, n. 1950, e alle condizioni stabilite nel decreto Luogotenenziale del dì 30 successivo, n. 2048.

Possono essere effettuati fra altri titoli

Possono essere effettuati presso gli Istituti di emissione versamenti in conto sottoscrizione al saggio del 5 ½ % da regolarsi il primo giorno delle sottoscrizioni.

Le sottoscrizioni non sono soggette a riduzione, e, per importi superiori a lire 100, è ammesso il pagamento rateale nella misura del 35 % all'atto della sottoscrizione, del 30% al 20 aprile 1918 e del resto al 3 luglio 1918.

I sottoscrittori hanno facoltà di anticipare i versamenti in qualunque momento, purchè a rate intere.

Saranno accettate nei versamenti quale denaro contante, sia le cedole dei titoli pubblici consolidati e redimibili, con scadenza 1° aprile e 1° luglio 1918, sia le obbligazioni dei debiti pubblici redimibili, estratte per rimborso. Ai sottoscrittori che verseranno l'intero ammontare delle somme sottoscritte in contante o in cedole saranno immediatamente consegnati i titoli definitivi al portatore.

I titoli del prestito rappresentati da cartelle al portatore sono tramutabili in certificati nominativi, e godono dei diritti, benefici e privilegi spettanti ai titoli del debito pubblico consolidato. Godranno inoltre degli stessi diritti e benefici che venissero accordati ad occasione di nuovi prestiti di Stato, che si emettessero durante la guerra a condizioni più favorevoli per i sottoscrittori di quelle fissate per il presente prestito

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati buoni del tesoro ordinari, buoni quinquennali 4 per cento e buoni pluriennali 5 per cento con le valutazioni seguenti:

a) i buoni ordinari alla pari, con lo sconto nella ragione annua di:

3.75 per cento per quelli con scadenza entro il 31 marzo 1918

4.50 per cento e 4.75 per cento rispettivamente per quelli con scadenza dal 1° aprile al 30 giugno 1918, e per quelli con scadenza dal 1° luglio 1918 in poi;

lo sconto sarà calcolato in ragione del tempo a decorrere per arrivare alla scadenza;

b) i buoni quinquennali 4 per cento scadenti negli anni 1918-1919-1920 muniti di tutte le cedole non ancora scadute, con le valutazioni seguenti comprendenti capitale e interessi per ogni cento lire di capitale nominale:

buoni con scadenza	al 1° aprile	1918	per L.	103 —
»	1° ottobre	»	»	103 —
buoni con scadenza	al 1° aprile	1919	per L.	101.30
»	al 1° ottobre	»	»	100.30
»	al 1° ottobre	1920	»	98,50

c) buoni pluriennali 5 %:

buoni triennali, muniti della cedola al 1° aprile 1918 e delle successive, con le seguenti valutazioni, comprendenti capitale e interessi, per ogni cento lire di capitale nominale:

buoni con scadenza	al 1° aprile	1919	per L.	102.60
»	al 1° ottobre	»	»	103 —
»	al 1° aprile	1920	»	101,70
»	al 1° ottobre	»	non muniti della cedola al 1° aprile 1918,	

ma delle successive, per L. 98.30:

buoni quinquennali 5 %, muniti della cedola al 1. aprile 1918 e delle successive, a L. 100.10, comprendenti capitale e interessi per ogni cento lire di valore nominale.

I buoni quinquennali 5 % con scadenza al 1° ottobre 1922, non muniti della cedola al 1° aprile 1918, ma delle successive, saranno invece valutati a lire 97.60 per ogni cento lire di valore nominale.

Sono ammessi inoltre in versamento titoli pubblici emessi in paesi esteri, da determinarsi dal Ministro del Tesoro.

I portatori del Prestito consolidato 5 % creato col R. D. 2 gennaio 1917, n. 3, potranno chiedere che sia loro compensata la somma di L. 3.50 per ogni cento lire di capitale nominale, che risulta dalla differenza fra il prezzo di emissione dei due prestiti.

Tale abbuono sarà corrisposto in contanti se i titoli presentati non eccedono complessivamente L. 300 di capitale nominale, altrimenti in nuovi titoli.

Le sottoscrizioni del nuovo prestito si ricevono presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia. Gli Istituti di Credito e di Risparmio, le Ditte Bancarie associate in Consorzio agli Istituti di emissione, e le Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione. Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali.

Sino a tutto il 3 febbraio 1918, saranno aperte le sottoscrizioni anche nella Tripolitania e nella Cirenaica presso le Filiali degli Istituti di emissione, e resteranno aperte fino a tutto il 15 aprile successivo presso le Filiali stesse dell'Eritrea e presso la R. Tesoreria della Somalia.

Gl'italiani all'estero possono prendere parte al Prestito acquistando i titoli al prezzo di emissione, e cioè a lire 86.50 per cento più interessi maturati dal 1° gennaio 1918 al giorno del versamento, presso gli Istituti e le Ditte che saranno indicate se residenti in Europa o in paesi del bacino Mediterraneo sino a tutto il 3 febbraio 1918; se residenti in altri paesi dell'estero, sino a tutto il 15 aprile 1918.

ITALIANI:

La mirabile prova di resistenza militare e civile data dal nostro paese con rinnovata fede e indomabile energia affida nel modo piu' certo che esso corrispondera' con patriottico slancio all'appello che rivolgiamo a tutti i cittadini dal piu' ricco al piu' modesto. Sara' questa la piu' eloquente affermazione della nostra forza morale e della piu' ferma volonta' di cooperare con coloro che su la terra, nel cielo e in mare si sacrificano eroicamente per la sicurezza e la grandezza della Patria.

Roma, 5 gennaio 1918.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
V. E. ORLANDO.

Il Direttore della Banca d'Italia
B. STRINGHER

Il Ministro del Tesoro
F. S. NITTI.

La riunione si chiuse con un discorso dell'on. Appiani plaudente al Comitato provvisorio ed alla ricostituzione del Veneto.

Dopo l'assemblea tenne seduta il Consiglio per la nomina del Comitato direttivo. Riuscirono eletti: a Presidente, il cav. di gran Croce nob. Giuseppe Volpi; a vice-presidente il comm. G. B. Volpe ed a membri: cav. Agostino Anciliotto, ing. cav. Alessandro Croce, Giuseppe Di Lago cav., Pietro Pive, comm. avv. Ignazio Ranier, cav. Alessandro Rossi, comm. Luigi Spezzotti.

Il presidente Volpi espose, con alta visione della coincidenza e compenetrazione degli interessi singoli con quelli nazionali, il programma immediato della Associazione. La proficua discussione sorta intorno ad esso, improntata ad unanime consenso dall'opera e dagli intendimenti del Presidente e del Comitato, venne riassunta e chiusa dall'avv. prof. Carnelutti che analizzò e sintetizzò, applauditissimo, gli scopi cui tende l'Associazione tra Industriali e Commercianti delle provincie invase.

Per l'assistenza ai profughi. Il Comit. Parlamentare Veneto per l'assistenza ai profughi sito in Piazza S. Marco (Palazzetto Venezia), in seguito al grande numero di domande individuali di impiego che pervengono da parte dei profughi, rinnova la preghiera a tutti gli uffici, istituti, industriali, commercianti e privati, di voler rivolgersi a questo Comitato – Ufficio collocamenti – ogni offerta d'impiego.

Giocattoli italiani. — Come fu pubblicato nei locali della Ditta Pianzi, gentilmente concessi da quattro giorni si vendono ricchi assortimenti di giocattoli di fabbricazione italiana a beneficio della Casa del Soldato.

Ieri in occasione del genetliaco di S. M. la Regina Elena furono donati gratuitamente dai piccoli ma graziosissimi giocattoli a tutti i bambini accompagnati che visitarono la Mostra e acquistarono qualche articolo.

Tra le molte persone notabili vedemmo il Ministro Orlando colla sua gentile figliola, e il suo segretario particolare, la contessa Bonavolino, il principe Odescalchi.

Furono a ricevere il Presidente del Consiglio dei Ministri la contessa Nuli da Costa, la contessa Stretti, la signora Maria Montessano Aprile, le signorine Pesci, Tina Bieno, M. Priolo, e molte altre nobili signore e signorine che con vero spirito di abnegazione prestano la loro instancabile opera per il conforto dei nostri combattenti.

All'Educatorio Regina Elena. — Nella scuola Regina Elena in via Puglie, nella ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina Elena, ha avuto luogo la festa dell'albero dell'Educatorio che porta il nome dell'Augusta Patrona e benefattrice.

Un eletto concorso di signore, di autorità, e di cittadini ha allietato la simpatica festa, che tanto sollievo morale e materiale arreca ai fanciulli poveri ai quali la benefica istituzione ormai da ventidue anni largamente provvede.

Il consigliere segretario cav. Pinchetti, dopo aver accennato all'assenza del presidente conte Pompeo di Campello, che è sotto le armi, ed a quella del vice-presidente comm. Benvenuto Cagli, indisposto, con commosse parole, ha portato il saluto alla memoria dell'altro vice-presidente Augusto Casciani, recentemente mancato ai vivi e che fu uno dei fondatori dell'Istituto, al quale aveva dedicato la bontà dell'animo suo, la sua operosità e la sua eletta intelligenza. E dopo aver accennato brevemente alla organizzazione dell'Istituto e a tutto quanto il medesimo provvede per il benessere dei fanciulli che raccoglie, porse i ringraziamenti del Consiglio Direttivo alle Dame del Patronato, alle autorità ed ai cittadini tutti che con l'opera loro contribuiscono al buon andamento dell'istituzione. Concluse con un saluto, un augurio ed un ringraziamento alla maggiore benefattrice S. M. la Regina Elena, e facendo voti per la grandezza della Patria.

Seguirono canti corali intorno al maestoso e ricco albero, recitazione di poesie, esercizi di ginnastica educativa ed infine larga distribuzione di oggetti utili e dilettevoli, come scarpe, maglie, biancheria, giocattoli e frutta, queste ultime offerte generosamente dal cav. Berlendis. A loro volta i bambini riconoscenti distribuirono fiori alle loro benefattrici, le signore del Patronato.

Erano presenti alla bella cerimonia il comm. avv. di Benedetto in rappresentanza del Sindaco, il cav. Sorrisio, in rappresentanza del Prefetto, il cs. Aliprandi per la Deput. provinc., la presidente del Patronato, la contessa Martini Marescotti, la marchesa Di Bagno, la signora Bava, il cav. Pinchetti, il sig. Bartini, il cav. Palatta, direttore della Scuola Regina Elena, l'on. Piccirilli, il cav. Antico.

Alcuni Ministri e Sottosegretari di Stato, invitati alla cerimonia, inviarono lettere e telegrammi di ringraziamento e di incoraggiamento per il benefico Istituto.

Operazioni delle guardie municipali. — Il corpo delle guardie municipali ha compiuto nel mese di dicembre 1917 le seguenti operazioni di servizio:

Arresti: per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli, n. 64; Denuncie: per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, ubbriachezza, maltrattamento animali e per altri titoli 310; Contravvenzioni: per panni stesi fuori delle finestre 1, a carrettieri perchè seduti su carri carichi 11, per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti 91, per cani senza museruola o non denunciati 187, per pesi e bilancie non bollate 12, per fanali non accesi alle vetture di notte 193, per carta troppo pesante nella vendita delle derrate 13, per titoli diversi 1661; Avvertimenti 100; Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 124; Cani accalappiati 214. Pianini sequestrati 1; Oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio VII 31; Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali e Ufficio IV; Informazioni 3778; Accertamenti, verifiche, ecc. 3175. – Totale, n. 16894.

Gratificazione agli agenti municipali — La Giunta Comunale ha gratificato i sottonotati agenti: brigadiere Brancaccio Salvatore con L. 10 – guardie Bada Benedetto, Baldoni Amedeo, Selmini Mariano con L. 5 per la perspicacia dimostrata nel sorprendere un esercente bettoliere di una caserma militare che spacciava ai clienti carne di cavallo, mattata clandestinamente, per carne di bue – guardiano Bucci Giuseppe con L. 5 per avere sorpreso ed arrestato un individuo autore di furto di legna di proprietà comunale; brigadiere Marcoo Antonio: guardie Salmi Calisto e Gelisiani Giuseppe con L. 5 perchè dopo appostamenti fatti anche in ore libere dal servizio, riuscirono a sorprendere e ad arrestare un esercente carbonaio che vendeva carbone bagnato ai clienti – vice brigadiere De Nicola Giovanni con lire 10; guardie Del Gobbo Guido e Santelli Domenico, agente nell'ordine Vestrini Guerriero con L. 5 perchè dopo appostamenti fatti anche in senso libere dal servizio, riuscirono a sorprendere e ad arrestare un individuo facente parte ad una combriccola di ladri mentre rubava un cesto di pomodori ad un carrettiere – vice brigadiere De Nicola Giovanni e guardia Pagliari Ovidio con L. 5 per l'interessamento e la perspicacia dimostrati nell'arresto di un carrettiere autore di furto continuato a danno dell'Amm.ne Comunale – Brigadiere Croce Giuseppe, v. Brigadiere De Nicola Giovanni, guardia Ciocchi Romolo con L. 10 per aver compiuto con perspicacia e interessamento una operazione di servizio che condusse al sequestro di una rilevante quantità di carne di cavallo mattata clandestinamente – Maresciallo Balduzi Tito con L. 20, Brigadiere Bartoli Luigi con L. 10, guardia Gentili Alfredo con L. 10, per la perspicacia e l'interessamento dimostrati nel sorprendere e procedere all'arresto di 2 negozianti che vendevano pasta all'ingrosso a prezzo superiore a quello stabilito dal calmiere. – Guardia Rocci Iª Semplicio con L. 5; ag. dell'ord. De Angelis Pasquale con L. 5, per l'arresto di un individuo autore di furto di legname a danno dell'Amm.ne Comunale.

Maresciallo Visconi Ubaldo con L. 20 per aver compiuto, in ore libere, due operazioni di servizio relative all'arresto di un vetturino ribelle ed all'arresto di un borsaiuolo che sul tram aveva rubato un portamonete ad una signora, ricuperando la refurtiva. – Brigadiere Casali con L. 5, per aver coadiuvato un suo superiore nell'arresto di un vetturino ribelle – Guardia Iacovacci Pio con L. 5, perchè, con prontezza e coraggio, affrontò, fermandolo, un cavallo imbizzarrito nel momento in cui, rotta una stanga della vettura, stava per lanciarsi alla corsa in una via di molto transito – Brigadiere Croce Giuseppe con L. 5 L. id. Arcangeli Umberto, guardia Cinoci Antonio con 5, per aver sequestrato ad alcuni macellai una rilevante quantità di carne di asino mattata clandestinamente che veniva messa in commercio per carne di manzo.

— La Giunta Comunale ha gratificato inoltre i seguenti agenti: brigadiere Brancaccio Salvatore con L. 10; guardie Picuti Paolo e Baldoni Amedeo con L. 5 ciascuna, perchè, di notte ed in ore libere dal servizio, con abile appostamento, riuscirono a sequestrare, mentre veniva trasportata, la carne di un intero cavallo mattata clandestinamente – guardie Tartaglia Sante e Morelli Michele con L. 5 ciascuna per la perspicacia dimostrata nel trarre in arresto due individui autori di furto nel mercato centr. delle erbe – vice brigadiere Bardi Alessandro con L. 5 per aver dato prova di energia nell'inseguire ed arrestare, con l'aiuto di altri agenti, due individui autori di furto degli apparecchi della pubblica illuminazione.

Camera del Lavoro di via della Croce Bianca. *Lega resistenza costruttori N. U.* — Oggi alle 13, assemblea generale alla Camera del Lavoro via Croce Bianca.

— *Lega resistenza vetturini.* — Stasera, alle 21 riunione del Consiglio alla Camera del Lavoro via della Croce Bianca.

— *Per la doppia cessione del quinto.* — Tutti gli impiegati, operai ed operaie e salariati dello Stato sono invitati ad intervenire alla riunione che a tale proposito si terrà stasera alle ore 19 nei locali della Camera del Lavoro di via Croce Bianca.

— *Sciopero di vetturini.* — Ieri l'altro per varie cause, specie relativamente ai foraggi e al tassametro, si posero in sciopero tutti i vetturini della scuderia Ciavarro.

Intervenne Romolo Sabbatini per la Camera del Lavoro, che compose soddisfacentemente la vertenza e gli scioperanti ripresero così subito il lavoro.

— *Per i lavori in marmo.* — Ieri Cardarelli e Coricaldesi dell'Unione marmisti, accompagnati da Romolo Sabbatini vennero ricevuti dal Ministro della Marina, on. Del Bono, al quale esposero le richieste della classe edile chiedendo pertanto che facesse por mano ai lotti già pronti del erigendo palazzo del Min. della Marina.

L'on. Del Bono si dichiarò in massima d'accordo coi rappresentanti operai, ma dichiarò che non dipendeva da lui far proseguire i lavori del nuovo Ministero, perchè vi si frapponevano delle gravi difficoltà di carattere finanziario e che quindi si fossero rivolti al Ministro del Tesoro.

Tutti i soci dell'Unione marmisti sono convocati per domani sera giovedì, alle ore 17,30 nei locali camerali della Croce Bianca.

— *Per la doppia cessione del quinto dello stipendio.* — Iersera ebbe luogo l'annunciata assemblea degli impiegati, operai dei vari Ministeri ed opifici, dello Stato. Fu fatta la relazione circa il colloquio col Sottosegretario al Tesoro e si approvò un ordine del giorno in cui si dà incarico alla Commissione di preparare una assemblea generale di tutti gli interessati e di chiedere un colloquio al Ministro del Tesoro on. Nitti, per esporgli i giusti desiderata della classe.

Tutti i rappresentanti sono convocati per domani giovedì alle ore 19 alla Camera del lavoro di via Croce Bianca, per i definitivi accordi.

— *La Commissione direttiva* si adunerà questa sera alle ore 19,30 per discutere varie questioni operaie.

Istruzione - Educazione - Conferenze

L'inaugurazione dell'Universita' Popolare Romana. — L'U. P. R. non poteva meglio iniziare in questo momento storico della vita italiana, il suo XVII anno di vita, che illustrando, nel trigesimo della sua morte, le alte idealità nazionali, alle quali s'ispirò Pasquale Villari, quasi per trarne auspici e lume per l'indirizzo da imprimere ai suoi lavori.

Oratore designato è stato il prof. Giacomo Tauro, il quale dall'esame delle opere dello insigne storico, ha tratto un ampio programma di educazione nazionale, che, informato alle nuove esigenze del popolo italiano, indica le linee maestre, cui, dopo questi sacri cimenti, deve ispirarsi la formazione della nostra gioventù per contribuire alla futura grandezza d'Italia.

L'eletto pubblico, fra cui notavansi il generale Ferrero, i proff. Giudiceandrea, Mondaini, Mori, Pagano, Zucca, le proff. Lincoli, Pizzini, Rubini, Mattina il giudice Cristina, il comm. Visalli e molte altre personalità ha seguito con religiosa attenzione la parola del prof. Tauro e l'ha vivamente applaudito.

Scuola Samaritana. — Oggi mercoledì alle ore 18,30 al Collegio Romano, il prof. Luigi Guidi terrà una conferenza su «L'organizzazione dell'assistenza sanitaria in Roma».

Sono invitati ad intervenire tutti gli inscritti anche degli anni precedenti.

Universita' popolare. — Domani giovedì, alle ore 20, il prof. Francesco Orestano terrà una conferenza sul tema: *Un tragico esperimento di verità morali.*

L'autenticità della poesia francescana. — Ieri sera nella grande sala dell'Arcadia, dinanzi al miglior pubblico della nostra aristocrazia, dell'arte e della diplomazia, Gustavo Traglia ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema: *L'autenticità della poesia francescana.*

Il giovane oratore che è una cara conoscenza del pubblico romano ha lucidamente prospettata la nascita della letteratura francescana, rispetto alle condizioni del secolo. Ha quindi parlato della questione critica posta da Ireneo Affò, nel 1777, e che negava a Francesco d'Assisi ogni paternità delle poesie ad esso attribuite.

La calda parola alta del giovane letterato che trascinato l'uditorio che non gli è stato avaro di applausi, specie nella chiusa nobilissima piena di fede ed conbarante di italianità.

Tra gli intervenuti abbiamo notato: la marchesa Venuti, la duchessa d'Aquara, la contessa Fiumi-Petrangeli, la contessa de Solla, la contessa Serra, la marchesa Laurenzania, la contessa Morosini, la marchesa Antinori, mons. Salvadori, il conte Pocci, il conte Stara-Tedde, il conte Silvestri, il prof. Dell'Arco, il prof. Monari, il comm. Attilj, il conte Galeotti-Altieri, il comm. Boronino, il barone Lazzi-Latrea ed un numeroso stuolo di dame e di signori intellettuali.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-34 — Ammin. 12-37

Disgrazie. — Passari Maria di a. 60 ab. in via de' Marsi 58, ieri alle ore 12,30 al Largo Brancaccio cadde da una vettura pubblica riportando contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giovanni fu giudicata guaribile in 30 giorni.

— Cesetti Romualdo di a. 22, ieri nella propria abitazione in via Boccina 29 mentre tagliava con un coltello del pane si ferì al torace.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Investimento. — Leoni Caterina di a. 63 ab. in via Porta Metronia 355, ieri sera in via della Ferratella fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto riportando contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giovanni fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Libro nero. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nella lavanderia in via Principe Eugenio 40, rubarono della biancheria per un valore di circa 250 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

La misera fine di una bambina. — Simonetti Maria di a. 1, ieri sera nella propria abitazione in via Mousa 15, fu colpita da malore.

Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni cessava di vivere durante il percorso.

Il cadaverino è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Rissa. — Faraoni Caterina di a. 40, ieri alle ore 16 nei pressi della propria abitazione in via della Farnesina 19, per motivi di interesse venuta a lite con Di Pallotti Maria di a. 35 riportò una ferita di coltello al braccio sinistro.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

Delizie coniugali. — Pittoni Maria di a. 32 ab. in via Leonina 87, ieri alle ore 16 nei pressi dei Cessati Spiriti, per futili motivi venne a lite con il marito Trovalusci Antonio e riportò contusioni al capo.

All'osp. di S. Giovanni fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Arresti. — Ieri dagli agenti del Commissariato del Viminale fu arrestato al viale Principessa Margherita Jannottoni Romano di a. 17 perchè sorpreso mentre rubava un orologio ad un passante.

— Dagli agenti della squadra investigativa, ieri furono arrestati Abbruzzetti Pietro di a. 15 e Bilarini Augusto di a. 13, mentre tentavano rubare del formaggio nella pizzicheria Farinelli in via del Seminario.

I due ladruncoli, sono pure autori di altri furti, consumati nei giorni scorsi in vari negozi di generi alimentari.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Rammentiamo per domani la prima de *La Rondine* del maestro Puccini, il quale assisterà alla rappresentazione.

Quirino. — Questa sera ultima definitiva replica della applauditissima operetta *Un cappello di paglia di Firenze.* Domani sera replica a richiesta generale della *Buona Figliuola* e quanto prima la nuovissima operetta *La Signorina Tricourt*, libretto di Visentto musica di G. P. Ruggero.

Argentina. — Questa sera la Stabile darà *La Gioconda* di G. D'Annunzio. Prossimamente *Il Callore di Venere*, di Ignis.

Valle. — Stasera 8ª replica de *L'Elevazione.*

Nazionale. — Stasera il comm. Angelo Musco darà una novità: *Il Contravveleno (U Contra)*, commedia in tre atti di N. Martoglio.

Adriano. — Il Circo Bisini darà stasera uno spettacolo a sorpresa con nuovi ed interessanti debutti.

Manzoni. — Stasera *La signorina Cochelicot*, protagonista Vincenzo Scarpetta.

Morgana. — La primaria Compagnia e Roma ha dato ieri sera una esecuzione eccellente di *Addio Giovinezza*, la graziosissima operetta del M. Patri. La folla che riempiva il Morgana applaudì incondizionalmente la valorosa Boschi, un soprano dai mezzi vocali ottimi; il Rosa, il Vitali, sempre comicissimo, la Levial e tutti gli altri. Oggi si rappresenta la *Regina del Fonografo.* Allo studio *Celeste Figlie* del m. Zegari.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — *Un cappello di paglia di Firenze*, ore 21.
Argentina. — *La Gioconda*, ore 21.
Valle. — *L'Elevazione*, ore 21.
Nazionale. — *Il Contravveleno*, ore 21.
Adriano. — Circo Eq. Bisini, ore 21.
Manzoni. — *La Signorina Cochelicot*, ore 21.
Morgana. — *La Regina del Fonografo*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacoli cinematografici dalle ore 15 in poi.
Piccoli. (via SS. Apostoli, 19) — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Ultime Notizie

Il genetliaco della Regina Elena

Ieri il genetliaco della Regina Elena venne dovunque festeggiato. Gli edifici pubblici e privati furono imbandierati e alla sera illuminati. In alcune città vennero distribuite medaglie al valore alle famiglie dei caduti in guerra e ai militari feriti e mutilati degenti nei vari ospedali.

Conferenza di Ministri

I Ministri si sono riuniti ieri nel pomeriggio presso il Presidente del Consiglio, che aveva avuto in precedenza una lunga conferenza col Ministro del Tesoro.

E' imminente un Consiglio dei Ministri che dovrà discutere su argomenti importanti

Presidenza del Consiglio

In una circolare ai Prefetti il Presidente del Consiglio eccita la cooperazione delle autorità per una proficua propaganda in favore del nuovo prestito nazionale e chiede la ricostituzione dei Comitati locali, fa appello all'operosità dei segretari specialmente nei Comuni rurali sollecitando la partecipazione degli Enti locali e di tutte le risorse di cui dispongono.

Ministero Esteri

Il marchese Paulucci de' Calboli, ministro d'Italia presso il Governo Svizzero è partito ieri mattina alle 8,50 per la sua residenza dopo aver conferito nei giorni precedenti col Ministro.

Ministero Interno

PATRONATO DEI PROFUGHI

Con Decr. Luogot. 3 gennaio corr. è stato istituito in ciascun Comune del Regno nel quale si trovino profughi di guerra un *Patronato dei profughi* composto di un numero di membri non minore di tre e non maggiore di quindici, secondo l'importanza del Comune e dei nuclei di profughi che vi si trovano.

I Patronati, hanno nei riguardi dei profughi funzioni di assistenza morale e materiale, sotto la vigilanza dell'Alto Commissario per i profughi di guerra il quale la esercita mediante i Prefetti. Ai Patronati è riconosciuta la capacità di compiere tutti i negozi giuridici all'uopo necessari e di stare in giudizio per le azioni che ne conseguono;

Nelle Provincie ove ne sia riconosciuto il bisogno è costituita con Decreto dell'Alto Commissario una Commissione provinciale presieduta dal Prefetto, allo scopo di coadiuvare quest'ultimo in tutte le funzioni che gli sono attribuite per l'assistenza dei profughi.

Ministero Guerra

Ieri mattina in un'adunanza dei rappresentanti delle Puglie cav. Spada e cav. Fasola e dei rappresentanti delle industrie laniere con la Comm. delle lane vennero fissati i prezzi delle lane da materassi, da lavoro, quelli per le lane meticce e per le neretto.

Siccome i produttori avevano chiesto un aumento di prezzo il colonnello Citerna, rappresentante del Governo, si riservò di riferirne al Ministero delle Finanze.

PER I MILITARI DAL 1892 AL 1899.

In applicazione dell'art. 4 del D. L. 9 dicembre 1917, tutti i militari nati posteriormente al 1892 che trovansi per qualsiasi ragione presso gli enti, reparti e servizi territoriali verranno sostituiti nei servizi ed incarichi che attualmente disimpegnano e per il giorno 11 febbraio p. v. dovranno:

a) essere rientrati ai rispettivi depositi o centri di mobilitazione, con immediata assegnazione alle truppe di complemento, qualora trattisi di militari idonei alle fatiche della guerra ovvero temporaneamente non idonei;

b) essere trasferiti ai battaglioni di milizia territoriale stanziati nei singoli corpi d'armata, in qualità di complementi destinati ai battaglioni di milizia terr. dipendenti dal Comando Supremo, qualora si tratti di militari presenti permanentemente non idonei alle fatiche della guerra ai termini della circolare a stampa 5 giugno 1917, n. 6620 – G. divisione stato maggiore, e qualunque sia la loro arma o specialità.

Dall'ora accennato trasferimento ai battaglioni di milizia territoriale saranno eccettuati i militari presenti permanentemente non idonei alle fatiche di guerra della sanità e della sussistenza, i quali verranno invece compresi tra i complementi delle specialità ai pari degli idonei e dei temporaneamente non idonei.

Ministero Pensioni e Assistenza militare

In seguito ad autorizzazione ministeriale ed in seguito ad un accordo fra il Ministro dell'Assistenza Militare ed i Ministri del Tesoro, della Guerra, della Marina e delle Finanze, gli uffici competenti stanno procedendo alla concessione dell'acconto ed all'assegnazione provvisoria delle pensioni a quegli interessati, che abbiano dimostrato le ragioni le quali abbiano impedita la produzione dei documenti e che dipendono dall'attuale stato di guerra.

Ministero Tesoro

OFFERTE D'ORO ALL'ERARIO.

Sono pervenute al Ministero le seguenti offerte d'oro:

Da Napoli: Campanile Filippo; Fusco colonnello Emilio; De Petra sen. prof. Giulio; De Petra Calabrese donna Adele; Calabrese Titina; Ridolfi Emma; Lucchese Matilde; Lucchese Margherita; Martignetti tenente Gaetano; Lombardo Pasquale; Barracco Filiasi baronessa Anna; Cefalo sen. comm. Enrico; Caffaro prof. Alberto; Moccia Pasquale; Moccia Maria; Moccia Enrichetta; Moccia Panico Rosalia; Panico Franca; Buonocore Alfonso; direttore Compagnia Napoletana illuminazione col Gas; De Angelis Buono Maria; De Angelis Cinelli Maria; Angelucci avv. cav. Paolo; duchessa Di Gallo Capece Galeota; Zezza Maria; Zezza Beatrice; Pierantoni prof. Umberto; Gagliardi prof. Clemente; Jatta Caffaro Luisa; Caffaro Baratta Elos; N. N.; De Montemayor magg. Alfredo; De Montemayor Irene; De Montemayor march. Giuseppe; Tafuri avv. Amedeo; Nesotti Ida; Dell'Aglio Elvira; Dell'Aglio Gerolamo; Dell'Aglio Rosalia; Tafuri Maria e figliuola; Barracco Francesca; principessa di Castagneto; Barracco baronessa Doria; Barracco Lola; Cantanarito Luisa; Pinni marchesa Maria; duchessa di Montaltino; Contarino prof. Francesco; signora A. M.; Vecchia Manzi Maria.

Ministero Pubblica Istruzione

Per lo studio della veterinaria.

Un recentissimo D.L. stabilisce che per immatricolarsi studente in una scuola superiore di Medicina Veterinaria occorre presentarne domanda al Direttore in carta bollata da una lira con l'indicazione del luogo di nascita, del domicilio della famiglia e dell'abitazione dello studente in città. Oltre i documenti di rito è prescritta anche la presentazione del diploma di licenza liceale oppure quello di licenza dall'Istituto tecnico (sez. fisico-matematica, agraria, agrimensura, commercio-ragioneria).

Ministero Agricoltura

Libera docenza in agraria.

Il Consiglio per l'Istruzione Agraria ha compilato l'elenco degli insegnanti, che possono essere indicati per la libera docenza. Come è noto, la libera docenza nelle scuole superiori agrarie è di recente istituzione ed è il Consiglio stesso che deve indicare le materie e le scuole dove possono aver luogo i corsi a titolo privato.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Per la stampa non periodica.

Il Ministro ricevè ieri mattina una rappresentanza dell'Associazione della Stampa periodica non quotidiana col presidente ammiraglio Vittorio Moreno e col segretario comm. Castelnuovo, la quale era accompagnata dagli on. Arcà e Sandrini.

Alla nuova raccomandazione perchè provvedesse alla carta per i periodici non quotidiani il Ministro rispose di aver già provveduto a seconda di quanto aveva promesso all'on. Sanarelli, vice-pres. dell'Associazione; cioè che per accordi presi dal Ministero dell'Industria con quello dell'Interno, verrà provveduta la carta, nei limiti del possibile, alle stesse condizioni anche ai periodici non quotidiani ed alle riviste d'interesse generale, riservandosi il Ministero dell'Industria di decidere di volta in volta quali periodici possano fruire della concessione.

Provvedimenti a favore d. assicurati di territori invasi.

Sulla proposta del Min. un D. L. stabilisce provvedimenti che dispongono in materia di contratti di assicurazione sulla vita e contro i danni a favore degli assicurati dei territori invasi una proroga fino al 28 febbraio 1918 di tutte le scadenze dei premi dovuti per contratti di assicurazione in genere ed accorda tutte le possibili facilitazioni a coloro che hanno stipulato contratti di assicurazione sulla vita. Così è fatto obbligo alle imprese di assicurazioni sulla vita di accordare prestiti sulle polizze fino alla differenza fra la riserva matematica e le spese di acquisizione da ammortizzare. Il prestito può essere richiesto anche dai parenti del contraente quando questo sia impossibilitato a farlo. I contratti colpiti da decadenza dopo il 1º marzo 1918 saranno riattivabili sotto determinate condizioni. L'assicurato potrà chiedere che la somma dovuta per la riattivazione sia ripartita ratealmente sulle ulteriori annualità di premio o che il capitale assicurato sia ridotto in proporzione della somma stessa.

Commissariato per i combustibili

CARBONE VEGETALE.

Sono state autorizzate in data 5 corr. le spedizioni dei seguenti vagoni di carbone vegetale. Per Torre Annunziata 4, per Foggia 66, per Torino 2, per Calusco d'Adda 60, per Lioni, 4, per Serracapriola 3, per Termoli, per Palermo 38, per S. Remo 1, per Genova 5 per Scalea 1, per Bagheria 1, per Taranto 15, per Porto Empedocle 2, per Rimini 2, per Oriagnova 3, per Sorrento 2, per Pegli 18, per Massa Fiscaglia 1, per Messina 100, per Napoli 8, per Bologna 5, per Pontelagoscuro 4, per Casalbordino 1, per Ferrara 2, per Sesto Fiorentino 10; per Firenze 4, per Roma 14, per Borgo Panicale 2, per Sampierdarena 10, per Ancona 15, per Torre del Greco 1, per Altamura 1, per Catania 15, per Magnavacca 2, per Asti 6, per Mistretta 4, per Porlocivitanova 9.

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMIN. DEL "POPOLO ROMANO", ROMA

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 8 gennaio

Bollettino di guerra n. 959.

La neve e il maltempo hanno ridotto al minimo l'attività combattiva; azioni di artiglierie di qualche intensità si ebbero soltanto nel settore orientale dell'altopiano di Asiago ed in regione Monte Tomba-Monfenera Montello.

A nord di Monte Lemerle nostre pattuglie esploranti fecero alcuni prigionieri.

DIAZ.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 8 — Comun. uff. 7 sera dice:

Continua l'attività di fuoco intensificata nell'angolo a nord di Ypres.

◆ (S) **Berlino**, 8. — Com. uff.

Gruppo di eserciti del Principe Rupprecht. – In alcuni settori delle Fiandre e a sud ovest di Cambrai il fuoco fu violento a intervalli. Al crepuscolo compagnie inglesi attaccarono ad est di Bullecourt, ma furono respinte.

Gruppo di eserciti del Duca Albrecht. – Ieri sera nel Sundgau sono avvenuti violenti duelli di artiglieria che, dopo una notte calma, sono ripresi stamani.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 8. — Comun. uff. delle 15:

In Champagne reciproca attività dell'artiglieria nella regione di Monte.

Sulla riva sinistra della Mosa, dopo vivo bombardamento, il nemico tentò di avvicinarsi alla linea francese nella regione di Bethincourt, i fuochi francesi infransero il tentativo ed inflissero perdite agli assalitori.

I francesi effettuarono con successo, senza perdite, un'incursione nelle linee tedesche ad ovest di Bourcuilles.

◆ (S) **Parigi**, 8. Comun. uff. delle ore 23.

In Champagne abbiamo respinto un tentativo nemico su nostri piccoli posti ad est del Teton.

Lotta di artiglieria abbastanza viva nel settore di Avocourt e di Beaumont.

In Woëvre, nella regione a nord di Seicheprey, abbiamo eseguito un largo colpo di mano, che è perfettamente riuscito: nostri reparti sono penetrati su un fronte di 1500 metri circa nella posizione tedesca, le cui difese sono state sconvolte e i ricoveri distrutti. Conformemente agli ordini ricevuti le nostre truppe sono poi ritornate nelle loro linee, riconducendo circa 150 prigionieri ed un certo numero di mitragliatrici e di lanciabombe.

In Alta Alsazia attività delle due artiglierie a nord del Canale dal Rodano al Reno.

FONTE INGLESE

(S) **Londra** 7 sera. — Comun. del Maresc. Haig:

Il fuoco delle nostre fucilerie e delle nostre mitragliatrici hanno respinto infliggendo perdite, un colpo di mano tentato stamane di buon'ora a sud-est di Ypres. L'artiglieria tedesca ha spiegato nel pomeriggio attività in vicinanza di Passchendaele.

◆ (S) **Londra**, 8. — Com. pom. del maresciallo Haig:

Il nemico ha effettuato ieri durante il pomeriggio un colpo di mano contro un nostro posto nelle vicinanze di Flesquières. Uno dei nostri soldati manca.

L'artiglieria nemica è stata alquanto attiva durante la notte in vicinanza di Bullecourt e di Passchendaele.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 7 – Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 6 corrente:

Nessun importante avvenimento.

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 8. — Com. uff.

Fronte macedone. – Tra i laghi di Ocrida e di Prespa, nell'ansa della Cerna e tra il Vardar e il lago di Doiran, l'attività dell'artiglieria è stata intensa. Ricognizioni tedesche nelle trincee francesi ad est del lago di Prespa.

Guerra in mare

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 8 (Ufficiale). — Un cacciatorpediniere britannico è stato silurato ed affondato nel Mediterraneo. Dieci marinai sono periti.

La guerra in aria

◆ (S) **Parigi**, 8. — (*Ufficiale*) – Nella giornata del 6 corr. piloti francesi abbatterono e danneggiarono gravemente sei aeroplani tedeschi.

Squadriglie francesi da bombardamento effettuarono parecchie operazioni nella notte dal 5 al 6 gennaio.

Le fabbriche di Anilina di Ludwigshafen, le stazioni di Freiburg in Breisgau, il campo di aviazione di Neubrisach e le fabbriche di Bombas, di Maizières e di Hagondange furono colpite con numero di proiettili.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 7 – sera — Com. del Maresc. Haig:

I nostri aviatori hanno effettuato il 6 corr. un utile lavoro per individuare l'artiglieria, hanno preso gran numero di fotografie, hanno sparato dodicimila cartucce, mitragliando trasporti ed altri obbiettivi, hanno gettato circa tre tonnellate di bombe, hanno impegnato numerosi combattimenti, hanno abbattuto sei aeroplani e ne hanno costretto due altri ad atterrare con danni.

Un aeroplano tedesco manca.

(S) **Amsterdam**, 8 — Il *Telegraaf* dice che il nuovo grande campo di aviazione presso Oostakker sulla linea Gand-Anversa è stato gravemente danneggiato dagli attacchi aerei.

INFORMAZIONI ESTERE

GERMANIA

IN MATERIA DI VIVERI.

Zurigo, 8. Un'istanza firmata da 40 borgomastri di città come Berlino, Monaco, Lipsia, Colonia, Dresda, Breslavia, Francoforte ecc. è stata presentata al Segretario di Stato per l'alimentazione con cui si prega insistentemente di astenersi da ogni provvedimento che permetta di somministrare al bestiame una quantità di patate superiore a quella sinora permessa.

In Sassonia dal 1º gennaio è proibito tenere cavalli di lusso.

DANIMARCA

Razionamento dei generi di consumo.

Copenaghen, 7. — Si è istituito il razionamento del caffè, il quale non può ora acquistarsi se non per mezzo di una tessera.

Sono egualmente razionati il pane, lo zucchero, il lardo, il burro, che sono ripartiti in quantità assai scarsa.

Il sale può ancora ottenersi, grazie ad un accordo commerciale che vige a questo proposito fra la Germania e la Danimarca.

Inoltre – la mancanza del carbone e di numerose materie prime è causa di un continuo aumento della disoccupazione – verso i primi del mese di dicembre il numero degli operai senza lavoro è cresciuto ancora del 20 per cento.

COSTANZO CHAUVET: Direttore proprietario
PLATTI LUIGI gerente responsabile

Verso la Luce

di A. C. E.

Versione italiana di Elena Fecchi

Formulò la domanda con una certa asprezza, meravigliando della insensibilità umana.

Orazio Wakefield si abbandonò sullo schienale della sedia mal trattenendo un esclamazione di sorpresa. Egli voleva molto bene ad Eva con cui erasi legato di vera amicizia dacchè essa erasi stabilita in Arkwright Street. Angus e lui avevano rivaleggiato nei loro sforzi per rendere dei piccoli servigi. Ma Orazio era sempre stato il più lento dei due; meno pronto per indole, dell'amico suo, si era di solito trovato relegato all'incombenza di acquistar dolci e balocchi per la piccina, personcina dall'aspetto di piccola fata, affacciatasi al mondo da soli tre anni.

Indubbiamente egli aveva osservato che dacchè Eva aveva gentilmente acconsentito a starigli a modello – proposta fattale non senza un intimo trepidazione, temendo che essa rifuggirebbe dall'idea di un compenso – non era più la gaia creatura di prima, ma silenziosa e riservata; comunque egli aveva attribuito il cambiamento ai fastidi che sapeva la tormentavano, e si era sempre adoperato a distrarla conversando allegramente e non facendo caso della manifesta depressione di lei. Sempre in vista di ciò, appunto, le aveva proposto il lunch nella trattoria italiana, ed il pomeriggio in Battersea Park.

Ma adesso capiva che Eva aveva provato un nuovo dolore, per colpa della crassa stoltezza di lui della sua incapacità a discernere il carattere femminile.

Sono stata una vera testa di rapa, mormorò Non ho mai supposto che nel mio quadro vi fosse qualcosa che potesse farvi soffrire, Eva. Ci avrei rinunziato subito, se ne avessi seppur lontanamente dubitato – ed avremmo potuto cominciare un'altra tela.

— Lo so, ribattè Eva, sforzandosi a sorridere ed ho cercato di nascondere quello che provavo, giacchè in fondo sono una stupidella, e non vi è nessun motivo perchè io sia contraria al quadro. Ma, vedete... Millicent è stata ammalata ed io seguito a figurarmi che Bruce – ossia mio marito – da un momento l'altro possa comparirmi dinanzi e trovarmi nella stessa posizione della donna nel quadro.

Distolse la faccia, appuntando gli occhi sulla tenda rossa, sulla tenda tirata sulla finestra, e fiammeggiante per la luce al di fuori.

— Non ne ho mai fatto parola con anima viva prima d'ora, soggiunse, – la la verità è questa: che mio marito è stato in carcere. Oh, meritavai pienamente di esservi, intendiamoci, chè non si trattava affatto di un uomo ingiustamente punito.

— E desiderate che egli ritorni?

Orazio smorzò la voce su quella dimanda. Non erasi mai aspettato di divenire il confidente di una donna, e sentiva il cuore ribocconte di affettuoso interessamento.

— Non so......

Manteneva gli occhi fissi sulla tenda rossa.

E' cattivo, privo di scrupoli, di principi di sorta, verso di me è stato crudele – crudele me lo amo.

Una breve aspra risata le sfuggì dalla gola.

— Se capitasse qui domani oppure stasera come potrebbe capitarvi chè lo so uscito di carcere già da qualche giorno credo proprio che gli darei il benvenuto; e questo a malgrad tutte le preghiere che io non abbia a rivederlo mai più. che stupide siamo noialtre donne!

Quel grido risuonò pieno di amarezza nella stanza.

— Poverina! Poverina!

Orazio sentiva un nodo alla gola, e non trovava parole per esprimere i suoi sentimenti. Sarebbe orribile per Eva – e per tutti loro – se il marito venisse a reclamarla. A quale vita la condurrebbe egli, dopo che aveva così coraggiosamente lottato per la propria indipendenza!

— Spero che non ritornerà mai più, disse goffamente. Quindi si alzò, andò sino alla finestra alzando parzialmente la tenda ed evitando lo sguardo di Eva Marten.

In fondo alla strada un monello gridava i giornali della sera, urlando a squarciagola.

— Chissà che cosa dice, mormorò il giovane. Non posso distinguerlo a tanta distanza, ma pare eccitatissimo. Oggi non ho letto giornali, continuò rapido, ma con manifesta inquetudine, ed ecco che gridano già quelli serali. Andando di questo passo ne stamperanno anche all'alba.

Parlava tanto per parlare, dicendo la prima cosa che gli saliva alle labbra.

— Uscirò a comperare un giornale, soggiunse Torno subito, Eva; aspettatemi e discuteremo la mia proposta del lunch.

Andò all'uscio e trasse un sospiro di sollievo richiudendoselo alle spalle. Sapeva che Eva stava piangendo e sperò che prima del suo ritorno avrebbe dominata la propria commozione.

Essa fu lieta di quei brevi istanti di solitudine Era sciocco abbandonarsi così alla tristezza lei che credeva di aver imparato a dimenticare.

Si spazzò le lacrime dagli occhi, poi alzandosi dal suo posto di fè due o tre giri per la stanza. A che cosa valeva piangere? Non era probabile che Bruce tornerebbe, a meno che non dubitasse vi fosse qualcosa da guadagnare da quel ritorno – egli che affettivamente l'aveva abbandonata colla bambina prima ancora di essere arrestato e condannato per truffa.

L'uscio si aprì ed Orazio Wakefield rientrò nella stanza.

Aveva in mano un giornale di colore rosso, ed il viso era singolarmente acceso, oppure era il riflesso del sole attraverso la persiana socchiusa che prestava quell'insolito colorito alle sue guancie?

Le stese il giornale, indicando col pollice il sommario stampato a grossi caratteri. – Guardate! le disse roccamente. Guardate!

Essa afferrò il foglio e condusse subito gli occhi là dove egli additavale. Ma lo scritto pareva confuso, ed essa non ne distingueva il reale significato. «Misterioso omicidio» lesse – La lite tra i fratelli! Pugnalato al cuore! Arresto consigliato dal sospetto!

— Che cosa significa tutto ciò? chiese fiocamente. – Che cosa ha che vedere con me?

— E' Angus Ridley l'arrestato! Orazio ruppe, Il mio povero amico Angus! Andò dal fratello per chiedergli un imprestito di danaro – il denaro che doveva a me – e si sono questionati. Roberto Ridley è morto, ed Angus è sospettato di averlo ucciso. E pensare che non vi era bisogno di quel danaro. Dio santo! – e vacillò su se stesso come uomo ubriaco. – Mi pare di essere responsabile dell'accaduto.

— Voi no, ma io!

Eva parlando lasciò cadere il giornale.

— Sì, lo giacchè quell'imprestito Angus lo ha fatto per me.

CAPITOLO X

La mattina susseguente allorchè Eva Martin salì nello studio di Orazio per informarsi se egli abbisognava di lei quel giorno, lo trovò seduto presso la finestra, a fianco di un mucchio voluminoso di giornali e di gazzette, e con una lettera in mano. Percepì subito che aveva passato il tempo studiando ogni particolare pubblicato sui fogli riguardante il caso dell'amico Angus.

Dal canto suo aveva passato una notte d'inferno, sentendosi convinta che molta parte di responsabilità della sventura toccata ad Angus Ridley spettava a lei che pur sarebbe stata l'ultima persona che avrebbe voluto nuocergli. Essa non dubitava affatto – e gli argomenti addotti dai giornali della sera erano tutti dei più concludenti – che Angus in uno scoppio di collera dietro una qualche questione di denaro avesse effettivamente pugnalato il fratello, esasperato dal colpo ricevutone. A prima vista il fatto erale parso dei più semplici.

— Era così impulsivo, così impetuoso? aveva singhiozzato in cuor suo tutta notte, – eppure dove trovare un miglior cuore? Pensare che egli si sia macchiato di un tal crimine e che io ne sia stata la causa innocente!

Continua

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 8 Gennaio — S. Vitale m.

Leva il sole alle 7.39 m. — Tramonta alle 4.54

Leva la luna alle 4.17 m. — Tramonta alle 1.54 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5 ½

Anagramma.

Un organo cardiaco

Un vate greco astrologo.

Spiegazione del giuoco precedente:

Cor-no — CORNO.

Stato Civile

MATRIMONI del 30 dicembre.

Fabbri Umberto capit. alpini con Pirelo-Biroli Clara.
Pompuni Ignazio assistente arte sanitaria con Milani Adelaide.
Capriotti Attilio biciclo con Dadi Teresa.
Tropiedi Romeo tranviere con Massari Virginia.
Iannicello Giulio verniciatore con Manconi Carolina.
Boria Giovanni calzolaio con Franceschini Maddalena.
Spagnoli Tullio bracc. con Carocci Katerina.

MATRIMONI del 31 dicembre.

Casagrande Alberto tenente RR. CC. con Brunori Teresa.
Taglioni Remo pittore con Palmieri Maria.
Mutti Pietro ingegnere con Bonanzini Ada.
Caldarelli Michele guard. ferrov. con Majoli Carlotta.
Mancini Gino capor. bersaglieri con Gregori Pia.

MATRIMONI del 2 gennaio.

Fraticelli Giovanni commesso con Galtucci Amelia.
Camilli Felice Temistocle possidente con Giustini Adele.
Rossi De Gasparis Giovanni impiegato con Guarnieri Aurelia.
Teresani Armando orologiaio con De Filippi Amelia.
Lauretti Ugo imp. con Depaoli Pierina.

MATRIMONI del 3 gennaio.

Bonelli Leano campagnuolo con Bientini Maria.
Pappalardo Carmelo guardia città con Ferrari Elvira.
Squarzoni Benedetto impieg. con Baldrini Rosa.
Uhicocchi Giuseppe oste con Tosi Maddalena.
Micci Angelo portiere con Tresa Giuseppa.
Travilli Pietro carrettiere con Zanghieri Rosa.
Nicolacci Cesare cuoco con Marvilli Maria.
Duranti Durante uff. R. E. con Picciarelli Adelaide.
Melani Umberto muratore con Toro Leontina.
Di Biagio Tullio macellaio con Bernardi Celestina.

MATRIMONI del 4 gennaio.

Di Guglielmo Michele delegato P. S. con Casotti Attilia.
De Mori Bruno impieg. con Pompili Beatrice.
Gambini Adamo ferraiolo con Mancini Amalia.
Scarsani Giuseppe falegname con Cardarelli Natalina.
Mouchino Ettore chauffeur con Proclilani Angela.

Aste, Appalti e Concorsi

FIRENZE – R. INTENDENZA DI FINANZA – 12 Genn. Conferimento rivendite privative in Empoli 19, Fiesole 23, Firenze 127, 261, 245, 54, 247, 1336, San Casciano 20, San Miniato 13, Dovadola, Rasina, Borgo Fiorentino, Prato 22 e 27 Rogallo, Cavallina e Torri, Pistoia 53, Tirenze 16, Bagno a Ripoli.

TORINO – 1° STAB. DISTACCATO DEL D. C. AUTO. – 12 Genn. – Vendita di chassis, autocarri, vetture fuori uso in 57 lotti.

VICO EQUENSE – MUNICIPIO – 16 giugno – Costruzione stradale L. 57.000.

FIRENZE – R. ACCADEMIA DELLE ARTI DEL DISEGNO – 30 novembre 1919 – Concorso di pittura fra artisti italiani per un quadro ad olio. Premio di L. 10mila.

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici non possono meglio curarsi e guarire che con

Acqua medicinale

ANTIGASTRICA

del Prof. Cav. Dottor. G. COTTINI.

preparata dall'Officina Farmaceutica COTTINI di S. Stefano Belbo – Depositi presso le Farmacie principali del Regno e presso di L. 26 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale

della medicina moderna

Rappresentanti in Roma: Società Farmaceutica Romana: comm. Evaristo Carrocli via Arenula 19 – Dott. Giuseppe Sanes piazza Quiriti 2 – Per l'Umbria: Dott. Luigi Andreoli: Perugia. – Per la Liguria Farmaceutica Municipale Ghersi corso Buenos Ayres – Farmaceutica Colla piazza S. Lorenzo – Genova.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » – ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi e correzioni del caso.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 115,000,000 - VERSATO L. 102,012,800 - RISERVA L. 4,000,000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI

Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto-Arsizio - Cantù - Carate Brianza - Caserta - Catania - Chieri - Como - Cremona - Cuneo - Empoli - Eba Incino - Ferrara - Firenze - Foggia - Formia - Gallarate - Genova - Legnano - Lendinara - Mantova - Massa Superiore - Mede - Melegnano - Messina - Milano - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Palermo - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Reggio Calabria Rho - Roma - Rovigo - Salerno - Sampierdarena - Sanremo - Saronno Schio Seregno - Spezia - Torino - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano - Parigi.

SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 9 - CORSO UMBERTO I, 300

SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 20 — AGENZIA A, - Via Nazionale 215

TELEFONI: Sede: 689 - 11-004 - 92-43 — Agenzia: 53-69 — Succursale: 18-40

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno warrants, titoli estratti, cedole ecc.
Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.
Riporti su titoli.
Aperture di Credito libero e documentate per l'Italia e l'Estero.
Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
Depositi liberi in conto corrente e Depositi su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.
Depositi Vincolati - Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (da un mese ed oltre).
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni ecc.
Assegni Bancari e Versamenti Telegrafici sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente, senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc. e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.
Lettere di Credito sull'Estero.
Assegni (chèques), Versamenti Telegrafici ed Accreditamenti sull'Estero.
Compra-Vendita di divise estere (consegna immediata od a termine), di biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.
Compra-Vendita di titoli e valori.
Assunzione di ordini di Borsa su Italia e sull'Estero.
Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con sede in Milano - Capitale L. 156.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 – *Fondo di Riserva Straordinario* L. 28.500.000.

DIREZIONE CENTRALE MILANO

Filiale all'Estero: LONDRA. – Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria

Agenzie di città in Roma:
Agenzia N. 1 – Via Cavour, 64. Angolo via Farini.
Agenzia N. 2 – Via Venezia, 79-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 – Via Cola di Rienzo, 198 Angolo via Orazio)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni fruttiferi – Interessi netti di ritenuta 3 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. – Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc. in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando appositi ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE L. 100.000.000 - Riserva L. 15.000.000

DIREZIONE CENTRALE MILANO

SEDE DI ROMA – CORSO UMBERTO I, N. 374 – SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Formato		Dimensioni	CONDIZIONI DI AFFITTO.		
piccolo	4° Ordine	9×20×50	Anno L. 16 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —
medio	4° »	12×30×50	» » 20 —	» » 12 —	» » 7 —
grande	2° »	25×43×50	» » 40 —	» » 28 —	» » 16 —
cassa forte	1° »	43×50×50	» » 80 —	» » 50 —	» » 32 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE': DALLE 9.30 ALLE 16.

UFFICIO CAMBIO – Compra vendita di valori DEPOSITI FRUTTIFERI – Risparmio 3%. Conti correnti 2 ½ %, 2 3/4 % – BUONI FRUTTIFERI.

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE - Via Due Macelli 10-11

Società Generale di Credito

(ANONIMA)

Capitale versato Lire 1.000.000

ROMA - Via Crociferi, 44 - ROMA

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell'estero.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 6.000.000 interamente versato

Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 82

Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio – Garde-meubles

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE.

Napoli: 7.20 – 12.30 – 16.45 – 20.30 – 23.10.
Pisa: 8.55 – 15 – 18 – 21.23.
Firenze-Milano: 8.45 – 12.50 – 16.40 – 20.50.
Ancona: 0.5 – 8.55 – 12.50 – 15.40.
Castellammare Adriatico: 7.15 – 18.35.
Frascati: 8.10 – 19.20.
Terracina: 13.15.
Albano: 8.5 – 18.20.
Nettuno (via Albano) 2.5 – 10.30.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE.

Napoli: 7.40 – 8.30 – 18.55 – 22.30.
Pisa: 8.25 – 9.45 – 11.40 da Civitavecchia – 16.25 – 21
Firenze: 7.50 – 10.5 – 24.
Ancona: 9.5 – 14.55.
Castellammare Adriatico: 10.10 – 20.35.
Frascati: 8 – 21.20.
Terracina: 9.
Albano: 9.25 – 20.20.
Nettuno (via Albano): 9.25 – 20.20.

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze 6,45 – 8,42 (a) – 12.45 – 16,10 (a) – 17,15 – 18,22 (a) – Festivi 10,3 (a) – 14,20 (a)

Arrivi 8,5 (a) – 9.42 – 10.55 (a) – 15,13 – 17,50 (a) – 20.11 – Festivi 13,37 (a) – 19.54.

(a) Fino da Genazzano.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 12.30 lav. - 17

Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.30 – 8 – 8.30 – 9.30 – 11 – 10.30 – 14 – 14.55 – 15.30 – 17 – 17.50 fest. – 18.30 19.28 fest. – 20 fest. – 20.20 fest.

Arrivi a Roma: 7.37 fer. – 7.35 – 9.5 – 10.35 – 11.44 fest. – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 17.44 fest. – 18.5 – 19.24 fest. – 19.35 – 20.44 fest. – 21.5.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma 6.30 – 7.55 d. – 8.55 fest. a) – 9.25 d. – 10.25 fest. a) – 10.55 d. – 12.35 d. – 13.55 d. – 14.55 fest. a) – 12.25 d. – 16.25 fer. – 16.55 d. – 16.5 fer. a) – 18.25 d. – 19.25 fer. – 10.25 fest. a) – 19.45 fer. d. a) – 20.35 fest.

Arrivi a Roma: 7.31 fer. b. – 7.41 d. a) – 8.12 a) – 8.40 – 9.10 d. – 10.40 d. – 11.47 fest. a) – 13.10 d – 13.40 d. – 15.10 d. – 16.40 d. – 17.47 a) – 18.10 d. – 19.17 fest. a). – 19.40 d. – 20.47 fest. a) – 21.10 d – 22.17 fest. a).

a) da o fino a Genzano – b da Albano d. diretta.

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino.

Partenze da Roma: 7.10 – 8.40 fest. – 10.10 – 11.40 fest. – 13.10 – 14.40 fest. – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Arrivi a Roma: 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 fest. 14.25 – 15.57 fest. – 17.25 – 18.55 fest. – 20.25.

Roma-Albano-Castel Gandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7.5 – 8.35 – 10.5 fest. – 11.35 – 13.5 fest. – 14.35 – 16.5 fest. – 17.35 – 19.5 fest.

Arrivi a Roma: 8.29 – 9.59 – 11.29 fest. – 12.59 – 14.29 fest. – 15.59 – 17.29 fest – 18.59. – 20.29

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part. 6 40	9.30	12.20	16.—
Bagni	arr. 7.29	10.17	13.20	16.51
Tivoli	arr. 8.—	10.51	14.8	19.23
Tivoli	part. 6.25	8.30	12.—	16.27
Bagni	arr. 6.58	9.15	12.33	16.00
Roma	arr. 8.—	10.—	13.38	17.30

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

20 parole L. 1 - in più di 20, cent. 5 cadauna

SAPONE innocenti. Quanto dire il MIGLIORE tra tutti buonissimi saponi bucato. Solo noi vendiamo prezzo fabbrica al minuto. Mandasi domicilio clienti. Soda, Poca grasa, polvere talco, allume, vacchina. Antichissima saponeria Via Merulana, 14 A.

PENSIONE SIGNORILE ELEGANTISSIMA centrale, trattamento abbondante. Abbonamento soli pasti lire otto giornaliere. Scrivere: Inserzione 23319 fermo posta. Affrancare 10 centesimi.

Bagni e Villeggiature

RIGNANO FLAMINIO – tramvia Civita Castellana affittasi presso città piano mobiliato –Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 12–17.

II Categoria

TUTTI sanno che con un *Cinto di sospensione in tela* sono evitate le ernie ma pochissimi sanno procurarseli e così questa infermità diventa frequente sempre più. *La ditta Sivori di Milano via Ospedale*, 1, li spedisce in scatola raccomandata contro cartolina vaglia di L. 3 quelli per i giovanetti, di L. 2,50 per gli adulti, di L. 3.00 per i vecchi. Indicare la circonferenza dei fianchi in centimetri. Si cambiano quelli che non vadono bene.

NELL'INVERNO i geloni e i calli tormentano i piedi e impediscono di camminare. L'applicazione degli isolatori ideati dal noto pedicure Enrico Pattorini fanno cessare il dolore i medicamenti che può suggerire e da lui esperimentati nella lunga pratica professionale, arrecano quel sollievo che si brama, la guarigione.

Riceve, dalle 14 alle 18, piazza S. Eustacchio, 83 p. 1°, telefono 36-38.

III Categoria

20 parole cent. 50 - in più di 20, cent. 3 cad

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Sforza Cesarini 7.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disponendo vera occasione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra. Via Pietro Cavallini 21.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Patronato – Palazzetto di Venezia 61.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali